ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alto m.m. 3²/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 3 Luglio 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7115

## ANCHE BOTHA
### confida nella vittoria.

BRUXELLES 2 (N). Il presidente Krüger ha ricevuto dal comandante supremo boero Botha una lettera, nella quale quest'ultimo esprime la sua speranza sempre maggiore nella vittoria finale della causa boera. Botha constata il successo colossale dell'invasione nella Colonia del Capo, dove i boeri avrebbero fatto finora incetta di un grande numero di cavalli.

**Contro la propaganda boerofila nel Belgio.**

BRUXELLES 2 (N). Il *Petit Bleu* reca che il comandante boero Andrea Dewet fu invitato dalla Polizia a sospendere la sua propaganda boerofila nel Belgio, pena l'espulsione.

Dewet dichiarò alla polizia che egli si recherà a Parigi.

**L'esame delle concessioni nel Sud Africa.**

LONDRA 2 (N). Il Governo si è occupato degli ultimi rapporti della commissione incaricata di esaminare le concessione sud-africane.

Il Governo si è dichiarato disposto a indennizzare gli azionisti tedeschi, però solo in via di grazia.

Le azioni che si trovano in possesso del Governo del Transwaal, oppure che da questo vengono vendute, non verranno scontate; riguardo alla somma degli indennizzi che verranno pagati agli azionisti tedeschi non si sa nulla di positivo.

## Per il monumento al Re Galantuomo.
### Un voto del Senato italiano.

ROMA 2 (N). *Senato.* Dopo la commemorazione di Gadda, si continua la discussione del bilancio dei lavori pubblici. Al capitolo 68, lavori per il monumento a Vittorio Emanuele in Roma, Finali domanda che si sollecitino i lavori del monumento che è un debito nazionale verso il fondatore dell'unità italiana (vivissime approvazioni). Giusso, ministro, promette che si adoprerà a sollecitare i lavori e a far cessare la vergogna che l'Italia non abbia ancora eretto il monumento nazionale, al suo gran re (vivi applausi). Finali ringrazia. Il presidente proclama che il Senato approva con entusiasmo l'articolo 68 (applausi),

## LA MISSIONE PER L'ESPIAZIONE
### dell'assassinio di Ketteler.

BRUNA 2 (N). Il 20 luglio partirà da Sciangai per la Germania, a bordo del piroscafo del *Lloyd*, *Baviera*, la missione straordinaria cinese d'espiazione per l'assassinio dell'inviato germanico Ketteler, con a capo il principe Ciung.

Il piroscafo dovrebbe arrivare a Genova il 22 agosto.

**Marina a. u.**

VIENNA 2 (B). Giusta notizie telegrafiche l'i. r. nave da guerra *Imperatrice Elisabetta* è giunta a Taku.

## UNA SEDUTA TEMPESTOSA
### alla Camera belga.

BRUSSELLES 2 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei rappresentanti avvennero scene burrascose provocate da un'interpellanza del socialista Van der Welde su certe espressioni usate dal generale della guardia nazionale, Tournay. Il generale avrebbe detto alla sua truppa che in caso di una rivolta essa dovrebbe far fuoco sul popolo.

Il ministro dell'interno *de Troos* legge una protesta di quel generale, il quale nega di avere pronunciato le parole attribuitegli.

Questa dichiarazione è accolta dalla Camera con un baccano d'inferno. I socialisti urlano come dannati, scagliando contro i ministri e contro il generale un concerto di contumelie. S'odono gli epiteti più ingiuriosi come „furfanti, assassini, boia!" e simili.

*Van der Welde* dà del mentitore al ministro di Stato e deputato Landshere ed è perciò chiamato all'ordine.

Il socialista *Poullier* grida: Se scoppiasse una rivolta io ucciderei subito il generale Tournay.

*Landshere* osserva che in caso di disordini egli farebbe il suo dovere di buon cittadino.

*Woeste* soggiunge che tutti i buoni cittadini devono essere sempre pronti ad opporsi ad un'eventuale rivolta; propone un ordine del giorno con cui si prende atto della dichiarazione del generale Tournay. Quest'ordine del giorno è approvato.

## Il pettegolezzo Rimler - Ugron.

BUDAPEST 2 (N). In una lettera aperta datata da Zurigo, Rimler mantiene le accuse elevate contro il deputato Ugron. In fine della lettera Rimler dice che ormai uno di loro due deve lasciar questo mondo. Un duello alla pistola a condizioni gravissime dovrebbe lasciare ad uno dei due il diritto di aggiungere al proprio testamento politico la clausola finale: tutto essere perduto fuorchè l'onore.

In questi circoli politici quelle frasi drammatiche producono ilarità; si crede che i due avversari non si batteranno mai.

## Bülow a Pietroburgo.

BERLINO 2 (N). Si telegrafa da Pietroburgo:

Il *Nowoje Wremia* dice che il cancelliero dell'impero germanico conte Bülow giungerà qui verso la fine del mese corrente per avviare i negoziati per la conclusione di un trattato di commercio fra la Germania e la Russia.

Nei circoli bene informati si presta poca fede a questa notizia.

## Il bavaglio alla stampa russa.

PIETROBURGO 2 (N). Il *Messaggero del Governo* pubblica la seguente ordinanza concernente l'ammonizione alla stampa periodica: 1. L'ammonizione si estenderà al periodo di un anno dalla data dell'intimazione; se durante quest'anno, verrà intimata una seconda ammonizione questa si estenderà a due anni dal giorno in cui sarà stata fatta.

Trascorso questo periodo: periodici ammoniti saranno liberati dalle conseguenze dell'ammonizione, ed un'eventuale nuova ammonizione verrebbe riguardata solo come prima redarguizione.

Queste norme si applicano anche a tutti i periodici politici già ammoniti, perchè esse hanno efficacia retroattiva.

Dopo la terza ammonizione i periodici saranno assoggettati alla censura preventiva.

Il ministro dell'interno ha dispensato i giornali *Birscewija Viedomosti*, *Wosod Cochain*, ch'erano già stati ammoniti tre volte, dalla censura preventiva.

## UNA SQUADRA FRANCESE
### a Tangeri.

PARIGI 2 (B). Si telegrafa da Tangeri che in occasione delle manovre navali è giunta colà una squadra francese composta di 12 navi. L'incaricato d'affari francese diede in onore del comandante della squadra una grande festa alla quale presero parte anche tutti i membri del corpo diplomatico.

## Un banchetto imperialista.
### Lo sciopero nel partito liberale inglese.

LONDRA 2 (N). Asquith ha accettato l'invito al banchetto che darà in suo onore la frazione imperialista del partito liberale. Egli dichiarò di voler cogliere quest'occasione per affermare che al posto del Governo attuale deve subentrarne un altro migliore e più pratico, essendo il popolo stanco di quello che è ora al potere.

Per stasera si attende la dichiarazione di Campbell-Bannermann se egli prenderà parte al banchetto o no.

(Va notato che questo banchetto offerto ad Asquith ha una tendenza dimostrativa contro la frazione boerofila del partito liberale. Ad un altro banchetto recente Asquith aveva pronunciato un discorso spiccatamente imperialista che contrastava con le idee espresse da Campbell-Bannermann e da Harcourt in un altro convegno di liberali, nel quale si biasimò la politica sud-africana del Governo. Questi contrasti di idee rivelano lo screzio apertosi in seno al partito liberale inglese, screzio che potrebbe divenire irreparabile dopo il banchetto che si darà in onore di Acquith.

Si diceva che Campbell-Bannermann avesse dichiarato di voler rinunciare alla direzione del partito se si fosse attuata l'idea di organizzare un banchetto in onore di Asquith. *N. d. R.*)

## Le pensioni agli operai
### in Francia.

PARIGI 2 (N). *Camera.* Nell'odierna seduta fu approvato il primo articolo del disegno di legge concernente la Cassa pensioni per gli operai.

*Gaillard* propone d'invitare il Governo di conferire durante le vacanze parlamentari con i sindacati del lavoro circa l'organizzazione della Cassa pensioni per gli operai. La proposta viene respinta con 300 voti contro 237.

La Camera approva quindi un credito suppletorio di franchi 2,500.000 per la Cassa pensioni per gli impiegati civili.

## Contro la clausola doganale
### sui vini italiani.

VIENNA 2 (D). *Dieta. Pirko* presenta una proposta d'urgenza secondo cui la Giunta provinciale dovrebbe venir incaricata di elaborare con la maggior sollecitudine il programma per la regolazione dei fiumi e la sistemazione dei torrenti, di trattare col Governo riguardo al coprimento delle spese e di riferire poi alla Dieta. L'urgenza è accordata e la proposta approvata.

Dopo lunga discussione la Dieta delibera di invitare il Governo a provvedere, nella conclusione dei trattati di commercio nel 1903, che il tasso doganale per vini, sidri e mosti resti fissato in 20 fiorini in oro per ettolitro senza eccezione e che non venga accordato alcun regime di favore al disotto di quel tasso minimo.

## LA CRISI BANCARIA GERMANICA.
### Una serie di fallimenti.

LIPSIA 2 (N). Le *Leipsiger Neueste Nachrichten* recano che nell'adunanza tenuta qui ieri dagli azionisti della Banca di Lipsia per iniziativa della Società dei commercianti indipendenti e dei fabbricanti, per discutere sui provvedimenti da adottarsi per la tutela degli interessi comuni, si deliberò di eleggere un comitato di sette membri, il quale dovrà indurre il Consiglio di sorveglianza della Banca di Lipsia a convocare quanto prima un congresso generale straordinario. Inoltre il comitato dovrà raccogliere il materiale di prova dell'eventuale colpabilità dei direttori e particolarmente del Consiglio di sorveglianza per il caso che il complesso degli azionisti dovesse incoare un processo contro i responsabili. Se il Consiglio di sorveglianza non corrispondesse alla richiesta degli azionisti, si dovrà chiedere in via giudiziaria la convocazione dell'assemblea generale.

BERLINO 2 (N). Sotto la prima impressione del *crac* della *Leipsiger Bank*, il mondo commerciale non si potè fare un'idea chiara di tutte le conseguenze di quella catastrofe. Ora si annunzia ogni giorno qualche nuova sospensione di pagamenti. Ad Annaberg è fallita la fabbrica di passamanterie Gustav Adolph Lehmann, che esisteva da più di 20 anni. Inoltre fallì in seguito alle perdite subite, in conseguenza del *crac* della Banca di Lipsia la fabbrica, di panno e flanella della società per azioni S. G. Lehmann a Böhringen, in Sassonia, il cui capitale era di 754.000 marchi, e fallì pure la società per azioni per la produzione di articoli di terracotta con un capitale di 1.218.000 marchi.

La società per azioni Lehmann non aveva pagato mai dalla sua fondazione in poi nemmeno un centesimo di dividendo.

Le azioni della società Lehmann venivano quotate alla Borsa di Dresda. La città di Lipsia soffre un danno di marchi 560.000 per due fondazioni i cui capitali erano investiti in azioni della Banca di Lipsia.

Una pia istituzione di Lipsia perdette allo stesso modo 40.000 marchi.

LIPSIA 2 (B). Nella seduta tenuta stamane dal comitato provvisorio dei creditori della Banca di Lipsia l'ordine del giorno fu esaurito nel senso suggerito dall'amministrazione della massa concursuale. Domani il comitato si recherà a Cassel per conferire con la direzione e nel consiglio di sorveglianza della Società per azioni per l'essicazione di vinacce.

## PER UN' INCHIESTA
### sul panamino croato di Vergoraz.

ZARA 2 (N). *Dieta. Lubin* (italiano), propone con riguardo alle emergenze del processo di Vergoraz che la Dieta mediante una commissione parlamentare assodi la responsabilità degli organi chiamati alla sorveglianza dei Comuni, nonchè esamini la condizione morale dei deputati coinvolti negli abusi verificatisi in questo anno.

In un elevatissimo ed oggettivo discorso chiede la trattazione d'urgenza; premette che nessuna passione politica, e nessun astio personale, ma bensì un alto concetto morale ed il geloso rispetto della riputazione della Dalmazia muovono il suo partito,

Cita esempi di altri paesi dove neppure i nomi più gloriosi impedissono il controllo sull'abuso del mandato legislativo. La reiezione della sua proposta dovrebbe interpretarsi come una sfida al senso morale della provincia.

*Cingria* (nazionale croato), combatte la urgenza cercando di attenuare la gravità dell'affare.

*Trumbic*, radicale, invece la afferma, riconoscendo l'urgenza del quesito meritorio, però non aderisce, contradicendosi, acchè venga trattata subito la prima lettura.

Nella votazione per appello nominale votarono a favore della proposta Lubin tutti gli italiani, più il serbo Trojanovich; contro, tutti gli altri.

L'urgenza è negata.

## Si teme un nuovo sciopero
### a Resicza.

BUDAPEST 2 (U. B.) Si telegrafa da Szeghedino che a quel comando di gendarmeria è stato chiesto l'invio d'un distaccamento di gendarmi a Resicza perchè in seguito al licenziamento di alcuni operai da quelle officine si teme che scoppi nuovamente lo sciopero.

## LA VERTENZA PONZA-LOTTI
### esaurita.

ROMA 2 (N). In ordine alla vertenza sorta fra il tenente generale Ponza e Carlo Lotti, corrispondente del *Corriere di Napoli*, i rappresentanti delle due parti, tenente generale Heusch e tenente generale Sismondo, Lodi e Norsa, esaminati i fatti, constatarono essere esclusa dall'opera del signor Lotti qualsiasi intenzione di recar offesa al generale Ponza di San Martino. Perciò dichiararono esaurita ogni vertenza in argomento.

**La Cappella votiva di Monza.** ROMA 2 (N). L'architetto conte Sacconi ha ricevuto incarico dal re per la costruzione di una cappella votiva a Monza. Il tempio ricorderà l'ara votiva degli antichi, e avrà come linea fondamentale la croce latina. La costruzione fu già approvata dalla regina Margherita.

**Una diceria matrimoniale.** ROMA 2 (N). Si assicura che il principe Mirko sposerebbe in novembre la principessa Letizia, vedova del duca d'Aosta.

**Concorso per un Inno a Dante.** ROMA 2 (N). Il Consiglio centrale della *Dante Alighieri* ha fissato l'ordine del giorno del 12.o Congresso di Verona; ha inoltre deliberato di rinnovare il concorso musicale per un inno a Dante.

**Il governatore della Somalia italiana.** ROMA 2 (N). E' giunto il comm. Dulio governatore della Somalia italiana. Ha conferito alla Consulta intorno allo Stato di quella colonia.

**Lo sciopero al Sempione.** TORINO 2 (N). I lavori al Sempione verranno sospesi domani indefinitamente essendo fallito l'accordo fra l'impresa e gli operai. L'autorità rimpatrierà gli operai forestieri bisognosi. Furono arrestati tre operai sospetti autori d'una lettera minatoria all'impresa Brandau.

**La morte del senatore Gadda.** MILANO 2 (N). Stanotte, dopo cinque giorni di malattia, è morto nella sua villa di Rondegno, in Brianza, il senatore Giuseppe Gadda.

(Giuseppe Gadda era nato a Milano ed aveva preso la laurea in legge all'Università di Pavia. Esercitò con lode per alcuni anni l'avvocatura a Milano, ove cospirò per l'indipendenza della sua patria. Nel 1860 fu eletto deputato di Saronno; dal 1869 al '71 fu ministro dei lavori pubblici nel Gabinetto Lanza, poi prefetto di Roma, di Verona e di Firenze. Ora viveva ritirato dalla vita pubblica. *N. d. R.*)

**Re Carlo non è stato invitato alle manovre austriache.** BUCAREST 2 (B). L'Agenzia rumena dichiara assolutamente infondata la notizia che re Carlo sia stato invitato ad assistere alle manovre a. u.

La *Vointsa Nationala* e l'*Indépendance Roumaine* pubblicano un comunicato in cui è detto essere inesatte le notizie diffuse dalla stampa estera circa i progetti di viaggi dei reali nonchè circa visite di personaggi principeschi a Sinaia.

**Per le feste in onore del cognato dello czar in Bulgaria.** SOFIA 2 (N). La *Sobranje* votò 100.000 franchi per i festeggiamenti in occasione della visita del granduca Alessandro Mikailovic a Burgas e Varna.

A quanto si dice, il Governo bulgaro pregò telegraficamente lo czar Nicolò di permettere che il granduca visiti pure Sofia.

La *Sobranje* si è aggiornata.

**Il presidente della Camera spagnuola.** MADRID 2 (N). La Camera rielesse a presidente Armijo.

**Vittoria socialista a Vienna.** — VIENNA 2 (B). Nell'elezione suppletoria d'un deputato alla Dieta per il collegio di *Favoriten* della città di Vienna, riuscì eletto il candidato socialista dott. Vittorio Adler con 173 voti di maggioranza contro il cristiano sociale Rissaweg. Adler ebbe 4298 voti, Rissaweg 4125; i cristiano-sociali perdono così un seggio.

L'elezione odierna è la prima che si compie sulla base del diritto elettorale notevolmente allargato.

VIENNA 2 (N). L'elezione del dott. Vittorio Adler segna una grave disfatta per il partito cristiano-sociale, il quale rimase soccombente a malgrado del largo appoggio accordato al partito dal Municipio, il quale fra altro avrebbe falsato le liste elettorali.

**Decesso.** CHEMNITZ 2 (B). Il *Chemnitzer Tageblatt* reca che a Berlino è morto Giovanni Zimmermann, che fu il promotore della industria tedesca per la costruzione di macchine e di strumenti da lavoro, nonchè il creatore dell'istituto di cura naturale.

**I biglietti d'andata e ritorno in Germania.** DRESDA 2 (N). Le *Dresdener Nachrichten* comunica che l'amministrazione delle ferrovie della Sassonia seguendo l'esempio dato dalla Prussia prolungò a 45 giorni la validità dei biglietti d'andata e ritorno, e ciò non solo per il movimento interno, ma anche nell'esercizio cumulativo con le ferrovie prussiane.

La notificazione ufficiale verrà publicata oggi o domani.

Le nuove disposizioni entreranno subito in vigore dopo la publicazione.

**Le miniere di piombo nel Missouri.** NUOVA YORK 2 (B). Il *New York Herald* reca essersi formata una associazione di capitalisti la quale dispone di più di 20 milioni di marchi e mira ad acquistare tutti i giacimenti di piombo che si trovano nella regione sud-orientale dello Stato di Missouri.

**Una tassa sulle polizze d'assicurazione in Inghilterra.** LONDRA 2 (N). *Camera dei comuni.* Il cancelliere del tesoro presenta una risoluzione secondo cui per ogni polizza d'assicurazione la cui validità continui dopo l'aumento della clausola, si dovrà esigere una tassa di 6 *pennies* anzichè di 4 come finora. La risoluzione è approvata.

## CRONACA PER TELEGRAFO

### I PREMI AI VINCITORI
#### nella gara Parigi-Berlino.

BERLINO 2 (N). L'automobilista Fournier, il vincitore nella gara di velocità Parigi-Berlino (automobile N. 4) ricevette oggi, alla ripartizione dei premi, il primo premio dell'imperatore Guglielmo II, del re dei Belgi, del granduca di Lussemburgo e della città di Annover.

Werner, che guidava l'automobile N. 39, ricevette il primo premio del presidente della repubblica, Loubet. Giraud, N. 21, ricevette il premio del granduca di Meclemburgo. Renault quello del ministro francese della guerra.

### LA PESTE IN EGITTO.
#### Un caso a Stambul.

CAIRO 2 (N). Dal 23 giugno in poi furono constatati in tutto l'Egitto 15 casi di peste, di cui 6 con esito letale. Il numero complessivo dei casi di peste constatati dal 7 aprile in poi è di 73, di cui 30 con esito letale.

COSTANTINOPOLI 2 (N). A Stambul s'è ammalato con sintomi di peste un fornaio di 20 anni. Furono prese tutte le misure dettate dal caso; inoltre il Consiglio sanitario ha ordinato che tutte le persone che partono da qui vengano sottoposte ad una rigorosa visita medica.

### UN EQUIPAGGIO TURCO
#### che patisce la fame.

BERLINO 2 (N). Da Costantinopoli giunge la strana notizia che la nave da guerra turca „Isnir" con tutto l'equipaggio e l'ufficialità compreso l'ammiraglio Kalau von Hofe pascià verrà richiamata da Kiel in seguito ad un ordine speciale del sultano. Quest'ordine sarebbe stato emanato sulla base di un rapporto affermante che i marinai e gli ufficiali turchi devono addirittura patire la fame, non avendo il comando della nave credito alcuno più a Kiel, perchè il ministero turco della marina non ha ancora saldato i conti di ordinazioni di data piuttosto vecchia già fatte dal comandante della „Isnir". L'imperatore Guglielmo II sarebbe venuto a conoscenza degli imbarazzi del comando della nave turca in occasione della sua ultima visita a Kiel.

### Le vittime del sole.

NUOVA YORK 2 (B). Nel corso delle ultime 24 ore si registrarono 183 casi di insolazione di cui 87 seguiti da decesso. Negli ultimi cinque giorni il numero complessivo dei decessi per insolazione ascese a 136.

LONDRA 2 (N). Il caldo tropicale che regna da giovedì in America ha mietuto già un numero rilevante di vittime. Il termometro salì ieri a Nuova York a 42 gradi Celsio.

Negli ospitali di quella città si trovano in cura 150 poliziotti colpiti da insolazione. Durante la notte una gran massa di gente bivacca all'aperto, essendo la temperatura nelle abitazioni insopportabile.

## Un imputato che si precipita dalla finestra
### durante l'interrogatorio.

BUDAPEST 2 (N). In seguito a denuncia presentata da parecchie persone l'autorità procedette la settimana scorsa all'arresto di un certo Costantino Mora cavaliere de Korytowski accusato di truffa per il valore di corone 50.000. Korytowski che fin dal momento del suo arresto aveva sempre sostenuto di essere innocente, fu condotto oggi dalla sua cella al terzo piano del palazzo di giustizia dinanzi al giudice istruttore per venir sottoposto ad un interrogatorio.

Mentre veniva interrogato, il Korytowski all'improvviso esclamò: Non mi lascerò condannare perchè sono innocente. E prima che qualcuno avesse potuto impedirglielo egli si slanciò verso la finestra ed apertala si precipitò sulla via dove rimase morto sul colpo.

**Terribile grandinata nel Trentino.** TRENTO 2 (N). Una tremenda gragnuolata devastò le campagne di Riva e di Arco. Furono raccolti chicchi grossi come uova. Il danno è calcolato a 200 mila corone. Le popolazioni tridentine sono scoraggiate per la triste annata, contrassegnata da moria del bestiame, da viti congelate, da allagamenti e da gragnuolate.

**L'incaglio dell'„Andrea Doria."** TARANTO 2 (N). La nave *Morosini* tentò ieri di disincagliare il *Doria*, ma i cavi di ormeggio si ruppero. Domani si ritenterà. Si attendono l'ammiraglio Palumbo e la *Sardegna* con fortissimi cavi di rimorchio. Domani arriverà pure la *Città di Napoli* addetta ai lavori idrografici per determinare il punto preciso dell'incaglio, sembrando che le carte non tengano segnata la roccia ove il *Doria* incagliò.

**Nubifragio.** PASSAVIA 2 (B). Un violento temporale accompagnato da un nubifragio, cagionò ieri nel pomeriggio gravi devastazioni in diverse regioni della bassa Baviera.

**Trentino suicida a Roma.** ROMA 2 (N). L'usciere al ministero delle Poste, Felice De Mattia, cinquantenne, da Rovereto, con moglie e cinque figli, causa strettezze finanziarie si segò la gola in Campo Varano.

## TRIBUNALI.
### CORTE D'ASSISE.

**La querela dell'avv. B. Cusin contro Riccardo Camber e Giacomo Giacomelli.**

(Continuazione vedi *Piccolo della sera* di ieri)

Il presidente passa alla lettura di alcune pezze processuali, incominciando dalla deposizione del coaccusato irreperibile

GIACOMO GIACOMELLI

Interrogato circa la paternità degli articoli contro il Cusin, egli nega di esserne l'autore, ma non declina alcun nome. Ritiene che gli articoli incriminati non costituiscano lesione d'onore; tutt'al più potrebbero contenere gli estremi dell'ingiuria. Il nomignolo *Pirulico* non può attribuirsi esclusivamente all'avv. Cusin, non essendosene fatto il nome, e se egli crede di essere stato con quel nome designato al pubblico dileggio deve provare di esser generalmente noto come tale.

Soggiunge che il Camber si occupa quasi esclusivamente dell'amministrazione del giornale. Egli inoltre aveva cura di informare la redazione delle notizie e delle voci che correvano nei circoli cittadini.

Gli articoli incriminati, pervennero alla redazione dell'*Avanti* da persone di fuori che godono tutta la stima del Giacomelli.

*Saffaro* collaboratore dell'*Avanti*, depone di non sapere chi fosse l'autore degli articoli contro l'avv. Cusin. Essendo la cronaca in mano del Giacomelli, questi può tanto averli scritti quanto averli ricevuti da fuori. Non ha mai assistito ad alcun colloquio avuto dal Camber col Giacomelli perchè questi due, allorchè parlavano fra loro, stavano appartati.

*Teodoro Natek*, tipografo, non compose alcuno degli articoli incriminati, perchè furono passati in tipografia di notte, mentre egli lavora soltanto di giorno. Proprietario del giornale *Avanti*, secondo la sua convinzione, è Camber, il quale d'altronde ha il contratto con la tipografia.

**Una domanda del querelante.**

L'avv. *Baseggio* domanda che la Corte faccia dare lettura della motivazione della sentenza del locale Tribunale provinciale che condannava il Camber per crimine di pubblica violenza mediante estorsione, e dell'istanza avanzata dall'accusato nel dicembre scorso per la delegazione ad altra Corte d'Assise dei dibattimenti da tenersi in suo confronto per lesion d'onore. Propone inoltre la lettura di alcuni brani di articoli dell'*Avanti* allegati agli atti del processo Rascovich e del processo Martinolich, nonchè la lettura d'un articolo publicato dall'*Avanti* l'8 gennaio 1901, sotto il titolo *Una falsa testimonianza*.

*Camber*. Si oppone all'accoglimento di queste proposte perchè non aventi alcun nesso con la questione in causa.

La Corte respinge le proposte riflettenti la lettura della sentenza di condanna e della domanda di delegazione; ammette invece quelle riferentisi agli articoli, giacchè considera questi ultimi come mezzi di prova.

*Avv. Baseggio*: Insinua querela di nullità per il rigetto delle due prime proposte.

L'articolo *Per una falsa testimonianza* che vien letto, serve nel concetto del querelante a dimostrare l'identità assoluta fra l'*Avanti!* e Camber, e come per ottenere un articolo sul primo fosse necessario rivolgersi al secondo.

A conferma di ciò l'avv. Baseggio accenna ad un articolo stampato nell'„Avanti!" del 7 novembre 1900 sotto il titolo *Lettera a Riccardo Zampieri*, che l'accusato riconosce di avere scritto.

Si dà quindi lettura del

**deposto del querelante,**

avv. Beniamino Cusin, che si trova assente da Trieste per affari professionali.

L'avv. Cusin si riporta all'atto d'accusa; dice non esser possibile equivocare sull'intenzione che ebbe il Camber di attaccarlo personalmente e sulla gravità degli oltraggi rivoltigli. Benchè nei primi articoli non fosse fatto apertamente il suo nome, non può esservi dubbio che si riferissero a lui, perchè ai nomignoli di *Pirulico* e *Genocio*, nell'articolo *Un caso di idrofobia* è aggiunto in tutte lettere il suo nome e cognome. Soggiunge constargli che il Camber volle con quegli articoli vendicarsi di lui per non aver egli impedito la campagna fatta dal „Secolo" contro il Camber.

*Avv. Baseggio.* Inoltre nell'„Avanti" del 14 giugno è detto essere l'avv. Cusin „il famoso direttore dietro il paravento del giornale-cloaca", col qual termine è noto che l'„Avanti" chiamava il „Secolo".

*Camber.* Ma in quel tempo io era assente. Ero a Vienna e a Graz.

*Avv. Baseggio.* Ancora in uno dei successivi numeri, rispondendo ad un attacco del „Secolo" contro il Camber, è detto: „Noi provocati rispondiamo!" In questo *noi* è necessariamente compreso il Camber contro il quale erano diretti gli attacchi.

*Camber.* Posso dimostrare che dal 12 giugno sino al 20 giugno fui prima a Vienna poi a Graz. Offro al caso la testimonianza dell'impresario Rodolfo Ullmann che si trovò con me a Graz.

*Avv. Baseggio.* Ma quel *noi* dice che lei era al corrente di quanto si scriveva! Ad ogni modo l'assenza dell'accusato in quei giorni di giugno nulla toglie alla sua responsabilità negli articoli incriminati, perchè questi furono pubblicati in luglio.

**Per la formulazione dei quesiti.**

*Pres.* Invita il patrocinatore del querelante a determinare i capi di accusa, per la formulazione dei quesiti.

*Avv. Baseggio*: domanda che il primo quesito principale si riferisca all'articolo *Pirulico e la sua seconda incarnazione*, e chieda ai giurati se con esso venne attribuita all'avv. Cusin una determinata azione disonorevole.

Alla questione prima principale ne sia aggiunta una „eventuale" per il caso che i signori giurati non credessero di poter affermare la „determinata azione disonorevole", e contempli questa eventuale la apposizione al querelante di qualità spregevoli.

Con una seconda principale sia contemplata la responsabilità del Camber per l'articolo *Pirulico e le sue gesta*, col quale furono apposte all'avv. Cusin qualità spregevoli.

Infine con una terza principale sia chiesto ai giurati di affermare o negare la responsabilità del Camber rispetto all'articolo *Un caso di idrofobia*, col quale l'avv. Cusin fu esposto al pubblico dileggio.

In tutti e tre i quesiti la responsabilità del Camber sia determinata dall'aver egli, quale direttore dell'*Avanti*, somministrato all'autore degli articoli incriminati il mezzo per la loro pubblicazione.

**La ripetizione di un incidente già esaurito.**

*Camber*: Dunque non sono più querelato come autore degli articoli?

*Avv. Baseggio*: Ma nessuno ha mai sostenuto che ella fosse l'autore. Si è sempre detto che lo si accusava di aver partecipato alla pubblicazione degli articoli; oggi si determina in forma più precisa la sua responsabilità. Non fu possibile farlo prima - aggiunge poi rivolto ai giurati - perchè proprio l'accusato, in sede di rilievi, si rifiutò di rispondere alle domande rivoltegli, negò qualsiasi spiegazione, impedendo così di precisare l'accusa.

*Camber*: Non essendo provato esser io il proprietario del giornale e non riflettendo la legge la responsabilità del direttore, domando che la Corte pronunci sentenza d'assoluzione senza formulare i quesiti.

*Avv. Gregorin.* Appoggia la proposta fatta dall'accusato; domanda inoltre che la Corte rigetti l'atto d'accusa, anche perchè così com'è esteso, esso non corrisponde ai requisiti di legge.

*Pres.*: Ma abbiamo già preso un conchiuso su queste eccezioni.

*Avv. Gregorin*: Sì, ma non sull'atto di accusa quale è presentato adesso. Perciò rinnoviamo le eccezioni pregiudiziali.

*Avv. Baseggio*: Erano malcontenti quando non avevo determinato, sono malcontenti adesso: insomma...

*Avv. Gregorin*: Ma l'atto d'accusa fu modificato.

*Pres.*: Questo è un diritto della parte querelante; essa può sempre farlo.

*Camber*: Io mi oppongo all'accoglimento della domanda del querelante, perchè non è provato che sia io il proprietario del giornale, nè che io abbia ispirato gli articoli.

*Pres.*: Ma questo potrà dirlo ai giurati nelle sue deduzioni.

*Camber.* Prego, lo dicevo per sostenere la domanda che ripeto: che la Corte cioè, a sensi del § 327 cod. proc. pen...

*Pres.* L'accusatore potrà fornire le prove dell'accusa nelle sue deduzioni. La sua domanda d'altra parte fu già respinta dalla Corte.

*Camber.* E' una domanda nuova che faccio.

*Pres.* Ma se è sempre quella!

*avv. Baseggio.* Consideriamola come nuova. Prego l'inclita Corte di voler decidere anche su questa.

*Pres.* La Corte si ritira per decidere sulle nuove eccezioni sollevate dall'accusato. Qualora queste venissero respinte, la Corte passerà alla formulazione dei quesiti. Sospendo quindi l'udienza per venti minuti.

**I Quesiti.**

Quando la Corte rientra, il presidente pubblica la decisione con la quale sono respinte le nuove eccezioni dell'accusato e del difensore, e fa dar lettura delle seguenti questioni:

---

## La piccola martire.

73

Armando prese di nuovo la mano della poveretta fra le sue.

— Non parlate così, signorina, vostro padre non ha pronunciato il vostro nome prima di morire, ma sono certo che, al momento di comparire innanzi a Dio, vi ha perdonato. Voi sarete certamente meno ammalata di quanto vi figurate, e poi la scienza moderna opera dei miracoli. In quanto ai centomila franchi di vostro padre, potete prenderli senza scrupoli... Mi considerate un galantuomo non è vero? Ebbene vi giuro che non avete da esitare. Suvvia, coraggio, non sarete sola al mondo. Vi resta un amico... Non è vero che mi volete per amico?

— Ah! come siete buono! ma forse non mi offrireste la vostra amicizia se sapeste fin dove son caduta!

— La mia amicizia, signorina, non guarda che alle vostre sventure. Avete ceduto a influenze fatali; siete più da compiangere che da biasimare... E forse ho contribuito anch'io a farvi del male, io che avrei potuto giovarvi con buoni consigli, quando era ancor tempo... Voglio d'ora innanzi consacrare la mia vita a consolarvi. Suvvia, discorriamo da buoni amici e ditemi che contate fare.

Violetta si asciugò gli occhi e sorrise tristamente.

— Conoscete qualche donna onesta che possa concedermi l'ospitalità per pochi giorni? Vi ripeto, e potete credermi, che l'ultima mia ora è vicina. Il mio supremo desiderio è di morire decentemente, assolta da un prete e con una mano amica nella mia... Armando! Armando! perdonatemi! Mi facevate troppo onore amandomi un poco, e forse siete il solo uomo ch'io abbia veramente amato... Sono felice... tanto felice di avervi vicino per raccogliere il mio ultimo respiro...

Violetta tacque, estenuata, poi chiuse gli occhi e svenne... Otto giorni dopo questa dolorosa scena, la poveretta moriva, in casa di una sua lontana parente; con un crocefisso sulle labbra, e la mano destra in quella di Armando d'Ambert.

III.

Il barone d'Ambert non s'era ingannato credendo di riconoscere Carouche nell'ammaestratore di cani di Londra. Egli aveva esercitato già in passato questa professione, e trovava un piacere tutto speciale a martoriare le povere bestie; e la sua degna sposa lo secondava anche in ciò con l'ordinario suo zelo.

Dopo aver goduto di una relativa sicurezza in Inghilterra, i Carouche erano stati ripresi da vive inquietudini. Si credevano sorvegliati perseguitati dai *detectives* di Londra e anche dai poliziotti francesi.

Di più erano molto inquieti a proposito degli affari d'interesse lasciati a Parigi. Un uomo di paglia, del quale non erano perfettamente sicuri, s'era assunto di sorvegliare lo stabile di via Nollet, ma non ne dava loro notizie che molto irregolarmente. Avevano poi letto in un giornale francese che il sor Carouche poteva anche esser giudicato in contumacia.

Insomma non tardò a giungere il momento in cui credettero ben fatto di lasciar Londra alla chetichella e alla più presta. Siccome bisognava ancora far pelle nuova e cambiar mestiere, Carouche vendette tutti i suoi cani; ma non potè rinunziare alla dolce abitudine di martoriare le povere bestie.

Tenne dunque con sè un barboncino, e del quale non aveva mai potuto far gran che, e ch'era succeduto come capro espiatorio al a povera Lisetta. La disgraziata bestia si chiamava *Ranocchio*, e tutte le volte che la batteva, il che avveniva spessissimo, egli gridava come nei tempi andati.

— Salta, ranocchio! salta ranocchio.

Trasformati in venditori ambulanti, i Carouche percorsero l'Olanda, la Germania e l'Austria.

(Continua)

*Prima principale.*

E' l'accusato Riccardo Camber colpevole di avere, essendo direttore del giornale «Avanti», col consiglio e coll'istruzione, col mettere a disposizione di altra persona il nominato giornale affinchè vi pubblicasse l'articolo intitolato «Pirulico e la sua seconda incarnazione» che venne anche stampato e pubblicato nel N. 980 del detto giornale in data 10 luglio 1900 e contiene il brano che incomincia con le parole «l'avvocato Pirulico recava ieri un articolone» e finisce con le altre «Al signor Pirulico buon appetito» dato adito e contribuito, somministrando con animo deliberato i mezzi acchè il querelante avv. dott. Beniamino Cusin, indicato per modo da determinare la sua persona, venisse mediante comunicazione di fatti inventati e travisati, incolpato falsamente in uno stampato di una determinata azione disonorevole ed immorale da renderlo spregevole o digradarlo dinanzi la pubblica opinione?

*Quesito eventuale*

pel caso di risposta negativa alla precedente questione:

E' l'accusato Riccardo Camber colpevole di avere, essendo direttore del giornale «Avanti» col consigliare e coll'istruire altra persona e col mettere a disposizione di questa il nominato giornale affinchè vi pubblicasse l'articolo dal titolo «Pirulico e la sua seconda incarnazione» che venne anche stampato e pubblicato nel N. 980 del detto giornale in data 18 luglio 1900, e contiene il brano di cui alla precedente questione, dato adito e contribuito, somministrando con animo deliberato i mezzi, acchè, senza addurre fatti determinati, venissero apposte, in uno stampato, qualità spregevoli all'avv. B. Cusin, indicandolo in modo da determinare la di lui persona?

*Seconda principale*

E' l'accusato Riccardo Camber colpevole di avere, essendo direttore del giornale «Avanti», col consigliare e coll'istruire altra persona e col mettere a disposizione di questa il nominato giornale affinchè vi pubblicasse l'articolo intitolato «Pirulico e le sue gesta» che venne anche stampato e pubblicato nel N. 981 dell'«Avanti» in data 11 luglio 1900 e contiene il brano che incomincia con le parole «L'avvocato Pirulico, quell'avvocato senza clienti» e finisce con le parole «E ancora buon appetito, caro avvocato Pirulico» dato adito e contribuito somministrando con animo deliberato i mezzi affinchè senza adduzione di fatti determinati venissero apposti in uno stampato qualità e sentimenti spregevoli all'avvocato dott. Beniamino Cusin, indicandolo in modo da determinare la sua persona?

*Terza principale.*

E' l'accusato Riccardo Camber colpevole di avere, essendo direttore del giornale «Avanti» col consigliare o coll'istruire altra persona e col mettere a disposizione di questa il nominato giornale affinchè vi pubblicasse l'articolo «Un caso d'idrofobia», che venne anche stampato e pubblicato nel N. 983 dell'«Avanti» del 13 luglio 1900, che incomincia con le parole «segnaliamo al nostro egregio amico Michele Joras» fino alle parole «vulgo avv. dott. Beniamino Cusin» e poi continua incominciando colle parole «Pirulico ha ben ragione» e finisce con le altre «Nella cloaca massima di via Nuova c'è la rabbia canina» dato adito e contribuito, somministrando con animo deliberato i mezzi acchè l'avv. dott. Beniamino Cusin, indicato per nome, venisse esposto in uno stampato al pubblico dileggio?

### Terzo incidente.

*Camber:* Afferma che i quesiti non hanno la forma legale, perchè non corrispondono nel tenore alle esigenze di legge, che vuole responsabili del crimine o delitto commesso mediante stampato l'autore, il traduttore dello scritto, l'editore, l'imprenditore e gl'incaricati della diffusione, il libraio, il tipografo. Quando si tratti di stampati periodici il § 7 cod. pen. chiama a responsabilità anche il redattore responsabile. Egli non ha alcuna qualifica delle persone suaccennate, e perciò non può essere chiamato a rispondere del delitto addebitatogli.

Si oppone anche alla stilizzazione dei quesiti. Bisogna che in essi venga chiaramente detto se lo si considera come ispiratore degli articoli o anche come proprietario del giornale.

*Avv. Gregorin* si associa alle vedute dell'accusato.

*Avv. Baseggio.* Siamo di nuovo a quanto fu detto prima. Ancora una volta l'accusato, leggendo il § 7, s'è dimenticato di rilevare che oltre alle persone da lui nominate è responsabile del delitto o del crimine che vien commesso mediante lo stampato „ogni altra persona che vi ha preso parte." Queste parole il signor Camber ha ommesso per la seconda volta di leggere. A torto poi l'accusato si lagna di non essere designato nei quesiti quale ispiratore degli articoli incriminati, poichè vi è detto che „col consiglio ecc." L'opposizione dell'accusato alla stilizzazione dei quesiti è quindi infondata.

*Camber:* Domando copia immediata delle proposte antecedentemente fatte da me e dal mio difensore, nonchè dei conchiusi che la Corte ebbe a prendere riguardo alle stesse, volendo averle sottocchio per insinuare la querela di nullità.

*Pres.:* Le copie chieste le avrà a suo tempo quando sarà steso il protocollo. Tutt'al più lei può chiedere che sia data lettura tanto delle proposte quanto dei conchiusi.

*Camber:* Ma il § 237 Reg. di proc. pen. dà diritto all'accusato...

*Pres.:* Per adesso ripeto: se vuole, verrà data lettura di quei passi del protocollo che la interessano. Naturalmente, se non le aggrada questa decisione, insinui pure querela di nullità per quest'altro fatto.

Il cancelliere dà lettura dei brani richiesti; dopodichè ha la parola il procuratore del querelante per la sua

### Requisitoria.

L'avv. Baseggio esordisce ricordando come l'„Avanti" non appena ebbe notizia, una decina di mesi fa, della presentazione di una mezza dozzina di denuncie a suo carico per delitto di lesione d'onore, stampava caratteri di scatola; *Ben venga la Corte d'Assise!*

Pareva che fossero invitati ad un festino! pareva che dinanzi ai giurati avrebbero fatto chi sa quali sensazionali rivelazioni; pareva che dovessero brillantemente rivendicare a sè l'onore d'aver impugnato il flagello per mettere in fuga tutte le immoralità! Invece?..

Riusciti, oggi, dopo non lieve fatica a trascinare alle Assise uno di questi pubblici accusatori di tutto e di tutti, lo vediamo rinunciare all'onore di fungere da flagello, e trincerarsi dietro ogni sorta di pretesti, di eccezioni e di sottigliezze legali. Ma voi signori giurati siete qui per tutelare l'onore sacro dell'uomo onesto, messo alla berlina da un giornale, smanioso di dare argomento di risa e di motteggi agli sfaccendati.

Fin a che il Camber e i suoi accoliti si fossero contenuti in certi limiti, niuno avrebbe potuto impedir loro di valersi del diritto di censura contro gli avversari politici, ma non avrebbero mai dovuto intaccare l'onore privato, l'onore professionale di essi.

Passando ad esaminare i quesiti, l'oratore ricorda che nel maggio e nel giugno dell'anno scorso, l'„Avanti" pubblicò delle accuse gravissime a carico del civico canicida, affermando che egli adoprava carne di carogne per far confezionare salami.

Dall'inchiesta ordinata in proposito dal Magistrato civico, per tranquillizzare gli animi dei cittadini, coteste accuse risultarono completamente infondate.

Il „Secolo" annunzia il risultato di tale inchiesta e l'„Avanti" che nel „Secolo" vede l'avv. Cusin, anzichè dire che il Joras veniva difeso perchè ritenuto innocente, insinua che l'avv. Cusin lo difende a spada tratta perchè il Joras è uomo danaroso, fornito di *bicchi*, e mette in rilievo la pretesa influenza e la ricchezza del Joras, chiamandolo secondo cittadino di Trieste, per viemmeglio persuadere i suoi lettori a prestar fede all'incolpazione ch'egli muove all'avv. Cusin.

In altri termini esso accusa l'avv. Cusin di vendere il suo ingegno e la sua penna per difendere azioni peggio ancora che criminose, nefande.

L'accusa era grave, atroce, sia per la sua entità, sia perchè toccava un uomo di costumi illibati, mai fatto oggetto di accuse di nessun genere. E l'„Avanti" era in mala fede, quando pubblicava quegli articoli, sia perchè, come disse l'insussistenza delle accuse mosse a carico del Joras era stata dimostrata, sia perchè nessun serio sospetto di connivenza col Joras poteva formularsi a carico del Cusin.

Passando al secondo quesito, l'avv. Baseggio alludendo alle parole con le quali l'articolo di data 11 luglio incominciava: *avvocato senza clienti*, nega che ciò corrisponda alla verità; ma quando pure così fosse, è strano che un individuo il quale si sbraccia a farsi credere socialista, insulti chi si trova in penose condizioni e lo metta alla berlina, dicendo ancora che si è rifugiato al „*Secolo*" per avere un po' di pasto. Un vero socialista aiuta, non dileggia chi versa in bisogno.

Ma in quell'articolo si dice inoltre che l'avv. Cusin sia una spia. Diffido oggi ancora Riccardo Camber - esclama l'avv. Baseggio - a dire quando e come l'avv. Cusin abbia fatto la spia; egli è presente, se lo sa, lo dica; ma se non gli consta alcun fatto concreto a carico del Cusin, non poteva, non doveva mai permettere che nell'„*Avanti*" egli venisse trattato da spia.

Nè si può dire che un'accusa lanciata contro un onesto uomo non trovi fede; si sa che il popolo crede facilmente a quello che gli si narra e dice che se proprio tutto non è vero, almeno qualche cosa di vero c'è.

In quanto al terzo quesito principale non si dilungherà per dimostrare come nell'articolo incriminato si contengano espressioni che esponevano l'avv. Cusin al pubblico dileggio. Basta accennare che l'avv. Cusin viene paragonato ad un cane idrofobo destinato ad essere strozzato dal canicida.

I giurati hanno inteso il protocollo assunto in confronto del Giacomelli. Alle espressioni contenute nell'articolo questi aggiunge anche l'ironia nel protocollo giudiziario, dicendo che il chiamare un individuo cane idrofobo non costituisce ingiuria.

Ma lo so anch'io - esclama l'oratore - che se un individuo morsicato da un cane rabbioso vien chiamato idrofobo, ciò non costituisce un'ingiuria; ma se ad un uomo sano io affibio quell'epiteto, lo rendo ridicolo.

E il ridicolo, o signori, uccide chi ne è fatto segno, lo danneggia nei suoi interessi, lo annienta.

Oggettivamente quegli articoli contengono perciò tutti gli estremi del delitto di lesion d'onore. Ma l'accusato ha sostenuto che l'avv. Cusin non era attaccato da quegli articoli, perchè non era designato. E tanto lui quanto il Giacomelli dissero che bisognava provare come la persona attaccata fosse proprio l'avv. Cusin.

Ricorda soltanto che i primi articoli che attaccavano il querelante parlavano di un *Pirulico* o *Genocio*, facente parte della redazione del *Secolo*. Più tardi si diceva, in altri articoli, che l'avv. Cusin era il direttore dietro il paravento del giornale-cloaca. Più tardi ancora si diceva che l'avv. Pirulico aveva trovato del *becchime* nel *Secolo*. Chi dubitava che *Genocio*, *Pirulico* e avv. Cusin non fossero per l'*Avanti* la stessa cosa?

Ma ecco che nell'articolo incriminato di data 13 luglio si dice chiaramente: *Pirulico, Genocio, alias* avv. Beniamino Cusin. Ci vuole un bel coraggio per sostenere che l'avv. Cusin non venne mai nominato!...

L'accusato ha detto di non aver ispirato gli articoli che formano oggetto della presente accusa ed ha soggiunto: Tocca a voi accusatore di fornire le prove dell'accusa.

Ebbene queste prove io le darò: Ma, voi dell'*Avanti*, quali prove avete portate in campo per sostenere le accuse che ad ogni momento lanciavate contro l'onore delle persone?

L'accusato sostiene che gli articoli di cui oggi vien chiamato a rispondere furono scritti e stampati mentr'egli era assente. Però confuse le date e disse di essere stato a Vienna e a Graz dal 12 al 20 giugno, mentre gli articoli furono stampati nel luglio.

Non basta: egli dice che come direttore, non può essere chiamato a responsabilità per gli articoli pubblicati nel giornale da lui diretto. L'oratore osserva soltanto che l'accusato, già nel suo costituto, disse essere ufficio del direttore quello di mantenere il programma politico del giornale. Ma se il programma politico d'un giornale si estrinseca specialmente nelle polemiche, come si vuol dare ad intendere che della polemica il Camber si fosse tanto disinteressato, da non sapere neanche il tenore degli articoli che l'*Avanti* pubblicava in risposta ad attacchi diretti proprio a lui Camber?

Ma v'è di più. Quando il *Secolo* iniziava la sua campagna contro il Camber, al suo primo articolo fu risposto dall'*Avanti* coll'articolo letto al dibattimento e contenente la frase: *Noi, provocati, rispondiamo.* Com'è possibile immaginare che in quel *Noi* dell'*Avanti* non debba essere compreso il Camber, mentre la campagna del *Secolo* non era diretta genericamente contro quelli dell'*Avanti* ma bensì proprio contro la persona del Camber? - Non può occuparsi della istanza per la delegazione di un'altra Corte d'Assise, perchè la Corte non ne ha ammesso la lettura. Peccato, perchè era un documento veramente caratteristico, atto a ben illustrare l'azione del Camber nel giornale *Avanti*.

Si limita quindi a rilevare che nel dicembre del 1900 i dibattimenti a carico del Camber e del Giacomelli vennero rinviati per la evasione dell'istanza di delegazione; gli stessi dibattimenti fissati per il marzo, non vennero tenuti, perchè entrambi gli accusati si squagliarono... Oggi stesso, dei due imputati ne è presente uno solo, per i motivi che tutti sanno. Perchè dunque scrissero: *Ben venga la Corte d'Assise?!...*

E quale baldanza... allora, e quanto diversa la fuga odierna. Si giunse perfino a scagliare nuovi insulti contro i querelanti, accusandoli di esser essi la causa del rinvio dei dibattimenti! „Sentirete che fonografi!" andavano stampando anche di recente nell'*Avanti*! Intanto, dei due fonografi, l'uno non si vede e l'altro è quasi muto, o non ha parole che per dire che non sa nulla, che non è responsabile di nulla.

Senonchè lo stesso Giacomelli ha fatto una grave deposizione contro il Camber, dicendo che questi si occupava d'amministrazione, ma però informava anche i redattori delle notizie del giorno. Questa circostanza è grave, perchè dimostra all'evidenza che Camber era l'ispiratore del giornale. Ma l'accusato disse che ciò deve intendersi nel senso come se un individuo, trovandosi al caffè, raccontasse un fatto ad un giornalista, il quale lo pubblicasse poi sul proprio giornale. Evidentemente quell'individuo non incorrerebbe in alcuna responsabilità per quanto il giornalista avesse stampato; così egli, raccontando a Giacomelli le notizie del giorno. Ma non v'è bisogno di spiegare la essenziale differenza che passa fra l'una cosa e l'altra; le informazioni del Camber costituivano il sacco col quale venivano ordinariamente riempite le colonne del giornale.

D'altra parte dall'esame del testimone Natek risulta che il Camber aveva stipulato personalmente il contratto per la stampa del giornale con la tipografia Dollenz.

*Camber.* Non è vero!...

*Avv. Baseggio.* Ma sì, sta scritto.

*Camber.* E' una menzogna!

*Pres.* Lei non può smentire in tal modo l'oratore. Del resto è vero; così sta scritto nel deposto del testimone Natek.

*Camber.* Ma è falso quello che dice il Natek, e non disse le parole così come vengono riportate.

*Avv. Baseggio.* Sono testuali.

*Pres.:* Il Natek si esprime nella forma usata dall'avv. Baseggio. Ad ogni modo, lei non deve interrompere: potrà poi dire nelle sue deduzioni se la circostanza asserita dal Natek sia o no vera.

*Avv. Baseggio:* Non ho alcun interesse ad alterare le risultanze processuali: mi basta quello che sta scritto.

Continuando, l'avv. Baseggio dice che chi è tanto interessato in un giornale, non può disinteressarsi del suo indirizzo, che è quello da cui può dipendere la fortuna del giornale.

Ma che il Camber ispirasse la campagna che si faceva contro il Cusin, risulta chiaramente dal deposto dei testi avv. Silvio Hortis e Cesare Cusin.

Il capitalista che l'accusato cercò di mettere in ballo, è una storiella: ma anche a prenderlo sulla parola, egli sarebbe sempre responsabile del delitto appostogli. Qui non si tratta di giudicare una contravvenzione alla legge speciale sulla stampa qui si tratta d'un delitto di lesion d'onore commesso mediante stampato. Io non l'accuso nè di trascurata sorveglianza, nè di avere riportato un articolo sequestrato, tutte infrazioni per le quali ha speciali sanzioni la legge di stampa; io lo accuso di aver tenuto mano alla pubblicazione di articoli ledenti l'onore, dunque di complicità in un reato comune, punibile a sensi del Codice penale. *Avanti* e Camber, del resto, si completano a vicenda: Camber viene attaccato dal *Secolo*? Risponde l'*Avanti*. L'*Avanti* un bel giorno dice che la sua missione è quella d'una tempesta purificatrice: pochi giorni dopo la Polizia informando il Tribunale sul Camber, chiama l'azione di quest'uomo una tempesta purificatrice! Un contadino che vuole un articolo sull'*Avanti* contro l'avv. Martinolich, si dirige da Camber, perchè sa che è il solo, il vero modo per ottenerlo.

Dunque: l'*Avanti* si personifica in Camber e Camber si estrinseca nell'*Avanti*!

E' inutile insistere su questo argomento, perchè è notorio che quando il Camber tornò da un suo breve viaggio in Dalmazia, scrisse che alla sua partenza da qui aveva lasciato istruzioni ai componenti la redazione del giornale.

Chi lascia istruzioni non può essere che il padrone! Camber ha detto inoltre che non essendogli andato a genio il modo com'era stato mutilato il suo articolo intitolato *La malvivenza dei vigliacchi*, lo fece ripubblicare integralmente. Avrebbe potuto far ciò se non fosse stato lui il padrone?

Se si fosse data lettura della sentenza del Tribunale che condannava il Camber per estorsione, si sarebbe visto subito che Camber fa il mestiere di denigrare gli altri e di offenderli nella loro riputazione. Ma quella condanna è recente, e i fatti che la motivarono sono certo ancora freschi nella memoria dei signori giurati. Quella sentenza pose chiaramente in luce che l'*Avanti* è l'istrumento del Camber, e che Camber è il proprietario e l'ispiratore dell'*Avanti* in tutte le sue campagne di diffamazione.

Ma anche ammettendo che l'accusato non sia stato nè l'ispiratore nè lo scrittore degli articoli incriminati, bisogna venire però sempre alla conclusione che egli era a cognizione di quanto nel suo giornale si scriveva. Al *Times*, forse, un redattore non sa dell'altro, ma all'*Avanti* no di sicuro! Tutti sanno che erano in due a fare il giornale: Camber e Giacomelli.

Conchiude domandando un verdetto affermativo per tutti e tre i quesiti principali.

### L'autodifesa dell'imputato.

Riccardo Camber, avvicinandosi alla sbarra, svolge a sua difesa gli argomenti già da lui in gran parte accennati nel suo costituto e nei tre incidenti da lui sollevati. Dice che fortunatamente i signori giurati non hanno la missione di decidere su impressioni ed apprezzamenti, più o meno fondati, del pubblico. Essi devono, sulla loro coscienza, rispondere ai quesiti in base alle prove loro offerte. L'accusa doveva provare che egli, Camber, fosse il proprietario del giornale: ma non l'ha fatto. Doveva provare che egli sia stato l'ispiratore degli articoli incriminati, ma non vi è riuscita. Per converso non manca la persona che se ne è dichiarata responsabile: non già un uomo di paglia, ma Giacomo Giacomelli, vale a dire un'autorità in materia di giornalismo, la persona più capace, il primo giornalista di Trieste, e che potrebbe stare in qualsiasi dei più importanti giornali. I signori giurati non possono dunque in coscienza aggravare lui della responsabilità d'articoli incriminati, quando v'è chi questa responsabilità dichiara francamente d'assumere. L'imputato osserva poi che all'epoca in cui comparvero gli articoli incriminati, la polemica fra l'*Avanti* e il *Secolo* era da parecchio tempo cessata; essa si svolgeva tutt'al più in piccole botte e risposte nella corrispondenza aperta. L'articolo che riaccese la polemica fu quello contro il canicida, nel quale il *Secolo* non era neppure nominato. Osserva poi che delle offese pretesamente contenute negli articoli, nessuna è specificatamente rivolta all'avv. Cusin. L'asserzione che il Joras è uomo danaroso e può spendere qualche *bicco*, si riferiva a tutto il giornale *Il Secolo*, non all'avv. Cusin; il dire che uno è senza clienti, non è una offesa; così pure le espressioni di *pirulico* e *genocio* non sono altro che nomignoli senza alcun carattere offensivo.

Tutto l'articolo si appuntava contro il canicida e contro il *Secolo*, non contro la persona dell'avv. Cusin. Manca ad ogni modo la prova che egli abbia ispirato l'articolo, ma quando pure si volesse ritenere ciò, come si vuol renderlo responsabile di quello che il Giacomelli avesse scritto? di tutte le ingiurie che egli vi avesse messo? Bisogna conoscere il Giacomelli per sapere se egli permetta a chicchessia di toccare soltanto un suo manoscritto.

Per tutti questi motivi è convinto che i signori giurati pronuncieranno un verdetto completamente negativo.

### Parla il difensore.

*L'avv. Gregorin* esordisce dicendo che sarà brevissimo, perchè il Camber nella sua autodifesa ha già ampiamente svolto i principali argomenti. Invita i giurati a non lasciarsi impressionare dal fatto che con l'odierno processo s'inizia una serie di denunce a carico del Camber; questo anzi dev'essere un motivo di più per pesare il verdetto con iscrupolosissima coscienza.

Dice non essere emersa dal dibattimento alcuna prova della partecipazione del Camber agli articoli incriminati; tanto è vero che il querelante ha modificato l'accusa ed è venuto sul terreno stesso della difesa, parlando di una specie di correità, che nel caso presente non può esistere perchè non ammessa dalla legge. Esaminando i quesiti, dice che non corrispondono al tenore dell'atto d'accusa, e sostiene egli pure la tesi svolta dall'accusato che il direttore non può rispondere di tutto quello che è stampato sul giornale, ma gli imprime soltanto l'indirizzo politico generale. In quanto al consiglio e alle istruzioni date, nessuna prova è emersa che egli abbia fatto ciò col deliberato proposito di concorrere nella consumazione di un delitto di lesione d'onore. Certo si può fino ad un certo punto sostenere che, nella sua qualità di direttore, il Camber abbia messo il suo giornale a disposizione di chi scrisse gli articoli incriminati; ma per giungere da ciò alla deduzione di una responsabilità penale per il Camber, bisogna prima provare che egli lo abbia fatto col deliberato proposito di diffamare e ingiuriare il querelante.

Se di ciò non saranno convinti, i signori giurati dovranno in tutta coscienza rispondere negativamente ai tre quesiti. Ricordino che sono davanti a un caso nuovo, unico; quello di un direttore di giornale chiamato a responsabilità per articoli scritti da altri, e da lui non letti nè ispirati. Confida pertanto nel buon senno e nella coscienza dei giurati che non vorranno condannare una persona contro la quale non è emersa la benchè minima prova.

Il procuratore del querelante replica brevemente ed ha ultimo la parola l'imputato.

### Il verdetto.

Dopo un coscienzioso e obbiettivo riassunto delle emergenze processuali fatto dal cons. Petronio, che raccomanda ai giurati di essere sereni e di non lasciarsi trascinare nel loro verdetto nè da simpatie o antipatie personali, nè da considerazioni di carattere politico, i giurati si ritirano nella camera di deliberazione. Quando, dopo meno di mezz'ora di discussione, rientrano nell'aula, il loro capo, sig. Ferdinando Pepeu, dà lettura del verdetto, col quale si risponde con 9 *sì* e 3 *no* al primo quesito principale (l'eventuale perciò cade) e con 10 *sì* e 2 *no* al secondo e al terzo quesito.

### Per l'applicazione della pena.

Il rappresentante dell'accusa domanda che in base al verdetto dei giurati la Corte dichiari l'accusato colpevole del delitto di lesion d'onore per tutti e tre i fatti a lui addebitati e che nella commisurazione della pena abbia riguardo alle aggravanti della concorrenza di tre delitti, e della parte principalissima avuta nella consumazione del reato; fa valere poi come mitigante l'innocente famiglia.

*Avv. Gregorin:* Aggiunge alla mitigante proposta dell'accusatore, quella della violenta commozione d'animo derivante dai fieri attacchi cui l'accusato era stato fatto segno. Si oppone poi alla presa in considerazione dell'ultima aggravante, perchè fu appunto in base alla parte avuta nelle pubblicazioni che l'accusato venne ritenuto colpevole. Domanda inoltre che la Corte discenda al disotto del minimo della pena e commuti l'arresto in multa.

*Camber* propone che nella commisurazione della pena la Corte prescinda dal prendere in considerazione la condanna inflittagli dal Tribunale per crimine di estorsione, essendo i fatti oggi discussi avvenuti anteriormente a quella sentenza.

La Corte si ritira: dopo pochi minuti rientra e il Presidente legge la

### sentenza

con la quale si condanna Riccardo Camber a quattro settimane di arresto, nonchè al pagamento delle spese processuali. Spiega che la Corte è discesa al disotto del minimo della pena (che è di un mese di arresto) perchè, pur tenuto conto delle aggravanti della recidività in materia di reati di stampa e della concorrenza dei tre fatti, escluse l'aggravante della recidività in genere per il motivo esposto dall'accusato stesso ed ammise le mitiganti dell'innocente famiglia e della violenta commozione d'animo. Prese anche in considerazione la circostanza che a carico dell'accusato sono fissati in questa sessione altri dibattimenti per lesion d'onore.

Il condannato insinua querela di nullità.

*

Durante il dibattimento la sala e la galleria si erano andate popolando d'un pubblico composto in gran parte di avvocati e praticanti d'avvocatura; pochi curiosi. Qualche impiegato giudiziario faceva ogni tanto capolino e si ritirava quasi subito. Non vi furono nè applausi nè disapprovazioni, e l'accusato si mantenne piuttosto calmo, salvo qualche piccolo scatto di quando in quando.

A sentenza pronunciata, il pubblico si riversò in via Ss. Martiri, dove s'unì ad altri curiosi per vedere il Camber montare nel carrozzone cellulare che lo attendeva.

Per le scale, alle entrate della sala e nel portone del Tribunale il solito servizio ordinario di guardie di p. s.

*

Oggi avrà luogo il dibattimento a carico di Riccardo Camber, per lo stesso titolo di lesion d'onore, su querela dell'avv. Celestino Martinolich.

# CRONACA LOCALE
## E FATTI VARI.

**Società d'ingegneri ed architetti. - Il progetto Smrecker-Lorenzutti.** Iersera, sotto la presidenza dell'ing. Gairinger, la Società d'ingegneri ed architetti tenne l'annunziato congresso generale.

### La commemorazione del dott. Laudi.

Esaurite le formalità d'apertura, il presidente dice di dover compiere un doloroso incarico, di commemorare cioè un socio che abbiamo perduto: il dott. Vitale Laudi. Altra persona più idonea commemorerà degnamente il docente impareggiabile, lo scienziato, il patriota. Non si sente in tale stato d'animo da poter dire degnamente dell'uomo che per oltre cinquant'anni, cioè dalla primissima infanzia, nelle battaglie giovanili, nelle delusioni dell'età matura, gli fu affettuoso compagno ed amico, condividendo le sue gioie e i suoi dolori.

Narra poi quali furono gli esordi di quella meravigliosa esistenza, tanto più degna di essere additata ad esempio, perchè si svolse, con eccessiva modestia, sempre nell'ombra.

Cita due aneddoti: nel 1854 il dott. Laudi, che già aveva, a vent'anni, insegnato come assistente all'Accademia di commercio, concorse ad un posto d'assistente all'Osservatorio meteorologico. Il Governo invece gli preferì un ex sottoufficiale, allievo dello stesso Laudi; nell'anno seguente, a Padova, il prof. Zambra lo propose ad assistente a quell'Università, ed il Governo nuovamente lo pospose ad altra persona di lui meno degna di considerazione. Dunque due volte il Governo gli sbarrò la via in una carriera in cui avrebbe raggiunto i più alti onori.

Dopo aver accennato alla attività del compianto dott. Laudi come insegnante e matematico, parla delle doti del suo cuore e della sua modestia, che facevano di lui una di quelle figure messe in terra per far arrossire gli intriganti, una di quelle miti anime che disarmano la violenza.

Propone e l'assemblea approva di rendere ancora un omaggio all'estinto, e di esternare cordoglio alla famiglia.

### Comunicazioni.

*Il presidente* annunzia quindi:

Furono ammessi quattro nuovi soci e due soci corrispondenti son divenuti effettivi.

La Società partecipò alla solennità d'apertura della galleria di S. Lucia, della ferrovia Trieste-Parenzo.

Invitata a delegare due architetti nel Comitato per il monumento a Verdi in Trieste, la Direzione scelse gli ing. Hesky e Braidotti.

A Klagenfurt s'è costituita una nuova Società d'ingegneri ed architetti.

Il Collegio d'agronomi ed ingegneri di Messina s'è trasformato in Collegio d'ingegneri ed architetti.

Apposito Comitato ha fissato una gita sociale a S. Canziano e a Feistritz, per percorrere la valle del Timavo superiore. La gita avrà luogo domenica prossima.

### Il titolo dei tecnici.

L'ing. *Picciola*, constatato che molti giovani, usciti dalla Scuola industriale assumono abusivamente il titolo di ingegnere od architetto, e che molto spesso lavori d'ingegnere od architetto vengono affidati perfino a semplici manovali con grande nocumento per l'arte e danno per la casta dei tecnici, propone che sia nominata una Commissione con l'incarico: *a.* di verificare i titoli dei soci; *b.* di inviare alla Guida scematica un elenco degli ingegneri ed architetti autorizzati e di quelli non autorizzati.

Ricorda a questo proposito che una legge governativa concede ancora tre mesi di tempo ai tecnici per il riconoscimento dei loro titoli.

*Presidente:* Suggerisce al proponente di modificare il suo ordine del giorno nei sensi che venga nominata una Commissione per la tutela dei diritti degli ingegneri ed architetti autorizzati.

Non crede che la proposta di fare investigazioni sui titoli dei soci, possa passare; nè che si possa comunicare alla Guida un elenco completo degli ingegneri, perchè la Direzione non conosce che i soci.

*Masorana:* Avverte l'ing. Picciola che quella legge non è stata finora approvata. La Camera la passò alla Commissione all'Istruzione; e non fu più trattata.

Però messa a voti l'urgenza sulla proposta Picciola, viene respinta.

### Una giustificazione.

L'ing. *Picciola* giustifica la mancata convocazione della Commissione al catasto edilizio, col fatto che la Commissione attendeva dei dati dall'Ufficio statistico-anagrafico; il censimento non avendo fornito quei dati che incompletamente, l'Ufficio anagrafico non potè a sua volta passarli alla Commissione.

### Per le comunicazioni fra il centro e Sant'Andrea.

L'ing. *Picciola* ricorda che già nel 1883 la Società degli ingegneri e degli architetti, in vista dell'abolizione del Porto franco, e prevedendo l'insufficenza del Porto nuovo e il grande dispendio del suo ampliamento, caldeggiava la creazione di un porto nel Vallone di Muggia, e, come conseguenza di questo, l'apertura di una galleria sotto il colle di S. Giusto, per il passaggio d'una linea ferroviaria di raccordamento.

Deplora che recentemente, quando per iniziativa del signor Podestà, fu riposta sul tappeto la questione delle comunicazioni fra il centro e Sant'Andrea, non siasi tenuto conto degli studi precedenti, e specialmente di quelli del defunto ing. Buzzi.

Teme che non si abbiano a commettere errori tecnici, che poi si scontano duramente, e propone perciò la nomina di una Commissione che si occupi dell'argomento.

L'assemblea approva la proposta, affidando alla Direzione l'incarico di costituire tale Commissione.

### I bilanci.

Senza discussione, si approvano il consuntivo dell'esercizio 1900-901, e il preventivo 1901-902, presentati dal cassiere ing. *Gregoris*.

### Il parere sul progetto d'acquedotto Smrecker-Lorenzutti.

L'ing. *Perissini* riassume rapidamente la relazione che il Comitato speciale nominato per dare un parere sul progetto d'acquedotto degli ing. Smrecker e Lorenzutti:

*Il quantitativo d'acqua.* Il progetto contempla la conduttura di due acque, l'una potabile, l'altra a scopo industriale e di sciacquamento. L'acqua potabile è quella del Bistrizza, la quale, secondo le due misurazioni cui accenna il progetto, darebbe un minimo di 13.800 m.³ nelle 24 ore. La prima delle due misurazioni fu fatta dalla Società che voleva sostituire altra acqua a quella del Bistrizza; la seconda dagli autori del progetto nel 1898.

La relazione della Commissione ritiene che tali misurazioni non dieno la vera portata minima del Bistrizza, la quale anche in tempi di siccità sarebbe superiore alla cifra succitata. Nella valle del Recca, oltre alla sorgente del Bistrizza, vi sono altre sorgenti minori, delle quali una sola fu misurata.

La Commissione ritiene perciò che la portata del Bistrizza, presso Auremo sup., anche negli anni di siccità, non scenda al disotto di 30.000 m.³ nelle 24 ore.

Rispetto al Recca, il progetto prevede che la portata minima non dovrebbe essere inferiore ai 30.000 m.³ nei tempi di magra. Dalle misurazioni fattesi nel 1878 risultò invece che il Recca non scendeva al disotto di 70.000 m.³ nelle 24 ore. In seguito, in base agli studi degli ing.i Paladini e Salmoiraghi, si riconobbe che mediante la costruzione di due laghi artificiali, si può ottenere il defluire costante di 200.000 m.³, quantità che fu ammessa anche dalla Commissione internazionale.

*La qualità dell'acqua.* La qualità dell'acqua del Bistrizza è ritenuta superiore e costantemente limpida. Anzi il nome stesso di quell'acqua significherebbe „corrente di acqua limpida".

L'acqua del Recca è buona, e migliore derivandola dai laghi artificiali.

Con riflesso alle grandi masse che si possono avere, basterebbe per un milione d'abitanti.

*Per l'Altipiano.* Il progetto prevede per l'Altipiano, popolato da circa 8000 abitanti, una fornitura di 1500 m. q. per 24 ore. Se si considera che l'Altipiano è largamente provveduto di cisterne, che il medio quantitativo che occorre convogliare lassù in tempi di siccità è di 450 m. q., si può senza alcun timore restringere quella cifra di almeno due terzi, calcolandosi a 50 litri per abitante il consumo giornaliero. Con questa riduzione anche la cifra prevista per i lavori di cond[...] diminuisce di molto.

*Altri appunti.* La Commissione tr[...] poi che per quanto riguarda la temp[...] tura dell'acqua non sia necessario por[...] tubi a grande profondità nè coprir[...] terra i serbatoi. Contesta poi la nece[...] delle disposizioni preventivate perchè [...] qua del Bistrizza non venga riscal[...] passando nella galleria. Riguardo le [...] mole idrauliche, la Commissione trova [...] nel progetto per un diametro maggiore [...] ha un risultato troppo piccolo, perciò [...] condutture maestre devono essere in[...] grossate.

*Critiche e suggerimenti.* La riferta [...] occupa quindi dei dettagli.

Il progetto contempla la formazione [...] un lago di compensazione a Tereian[...] nella valle super. del Bistrizza, allo scopo di fornire a quelli abitanti il quantitativo d'acqua che l'acquedotto loro sottrae. Trattandosi di un'altezza d'acqua di 10 metri e d'una diga di mezzo chilometro, la relazione suggerisce che il lavoro sia eseguito in terra anzichè in muratura perchè più economico.

La conduttura di compensazione desti[...] nata a portare l'acqua dal lago di Te[...] ciana a Bistrizza è progettata in un tub[...] metallico con sette pendenze e altrettanti sfiatatoi per l'aria che vi entrasse e sfogatoi per espellerne il limo. La Commissione crede che si dovrebbe sostituirle un canale murato di declivio uniforme, non coperto, per maggior sicurezza ed economia, evitandosi gli inconvenienti della conduttura metallica.

La condotta da Feistritz a Basovizza è progettata in un tubo metallico della portata di 25.000 m³ nelle 24 ore. Anche questa dovrebbe esser fatta in un canale murato. Il Bürkli pure progettava tale condotta in un canale murato; e così la suggeriva il prof. Forheimer di Graz.

Per la presa del Recca ad Auremo super. si progetta un muraglione lungo 100 metri, largo 6, che attraverserebbe la valle del Recca; così il fondo della galleria sarebbe al livello del fondo del fiume. Ciò in previsione di una piena di sei milioni di m³. Ma gli studi fatti, fanno credere le piene molto maggiori.

*La galleria.* La galleria del Recca, mentre prima era prevista di 5 o 6 m. q. di luce e tutta attraverso il calcare, ciò che la rendeva assai meno costosa, ora nel progetto Smrecker-Lorenzutti la si vuole di 9 m. q. di luce e attraverso l'arenaria, costando molto di più, perchè esige un rivestimento. Il maggior costo è anche occasionato dal doppio canale progettato per la maggior sicurezza dell'esercizio.

La Commissione non capisce perchè occorrano due canali mentre le maggiori condutture d'Europa sono ad un canale solo.

Anche la pendenza del 2 per mille è soverchia. Di solito è minore. Per il Recca basterebbe l'1 per mille o poco più.

Riguardo i serbatoi, la relazione osserva che generalmente per le grandi città si ritengono sufficienti serbatoi contenenti la metà del volume d'acqua occorrente nelle 24 ore. I serbatoi previsti nel progetto sono per l'intero consumo. La loro costruzione poi apparisce molto cara e conteggiata del doppio.

*La spesa.* Comparando il progetto del Recca e del Bistrizza del 1882 con quello Smrecker-Lorenzutti, risulta che il primo prevedeva una spesa di cor. 12 milioni, il secondo di cor. 21 milioni e mezzo. Il primo avrebbe condotto 12.000 m.³ del Bistrizza e 28.000 del Recca; il secondo condurrebbe 25.000 m.³ del Bistrizza e 30.000 del Recca.

Ma la differenza della spesa è data: per quattro milioni dal maggior costo della galleria, per due milioni dai serbatoi; e per gli altri tre milioni e mezzo parte per la maggior quantità d'acqua convogliata e parte per le costose opere alla presa del Recca.

Se alle opere previste nel progetto del 1882 si aggiunge l'indispensabile spesa per il lago di Terciana e per l'approvigionamento d'acqua per l'Altipiano, il costo dell'acquedotto da 12 ascenderà a 15 milioni.

Se al progetto Smrecker-Lorenzutti invece si aggiungono queste opere e la spesa per le installazioni interne, per i contatori e altre non contemplate, si arriva alla cifra di 29 milioni.

I due progetti, a parità di condizioni, togliendo le installazioni e i contatori, costerebbero: quello dell'82, 15 milioni; quello Smrecker-Lorenzutti, 26.

*Il prezzo dell'acqua.* Il costo dell'acqua secondo il progetto del 1882, per metro cubo sarebbe di cent. 9, e la media di vendita cent. 20. L'Aurisina la dà a cent. 74. Quel prezzo poi sarebbe suscettibile di riduzione poichè le opere essendo di lunga durata non esigerebbero spese di frequente risarcimento.

*La forza motrice.* Una diminuzione del prezzo di costo la si può ottenere sfruttando la forza motrice. La condotta del Recca può dare 5000 cavalli effettivi di lavoro continui. Potendoli esitare si coprirebbe buona parte della spesa.

La forza motrice si potrebbe in parte adoperare per sollevare le acque fonte della canalizzazione e adibire il resto a fornire l'energia a buon prezzo alla piccola industria. In tal modo essa non sarebbe soltanto una sorgente di lucro, ma avrebbe anche importanza igienica e sociale.

*Altre considerazioni.* La Commissione rileva che i progettanti non tennero conto degli studi precedenti fatti, nè delle condizioni finanziarie della città. Il progetto però non è conveniente nè in linea tecnica nè in linea economica.

Terminato il suo compito la Commissione rileva l'urgenza di attuare sollecitamente il provvedimento secondo il programma del 1882.

Si dovrebbero eliminare le difficoltà che si incontrano per la concessione della presa d'acqua, rendendo impervio l'alveo del Recca fra S. Canziano e Auremo sup., ciò che renderebbe inutile la richiesta di ulteriori concessioni, perchè per quel punto già la possediamo. Conclude dicendo che quando Trieste sia fornita della salutare linfa della Bistrizza, dall'ultimo posto che occupa nella scala dell'igiene essa salirebbe al primo *(applausi)*.

*Presidente:* Invita l'assemblea a prendere atto del chiaro ed esauriente riassunto, e a ringraziare la solerte Commissione.

### Per la seconda congiunzione ferroviaria.

*Presidente.* Ricorda quanto disse i[...] una recente conferenza sulla ferrovia d[...] Tauri, e sulle ragioni parlamentari e str[...]

tegiche che indussero il governo a scegliere un tracciato che abbandona la strada naturale da Gorizia al mare e a Trieste, per salire da Gorizia sul Carso. Crede che ora si potrebbe forse ottenere di conciliare gli interessi del commercio con quelli locali e militari, costruendo una linea da Gorizia a Trieste lungo il mare, ed altra da Gorizia sul Carso.

Nota che c'è stato qualcuno alla Camera dei Signori che parlò addirittura di condurre i trasatlantici attraverso le Alpi da Trieste a Vienna, creando un secondo Danubio.

Sono cose queste di cui parleremo quando avremo il Manicomio (si ride). Intanto cerchiamo di ottenere ciò che sia nei limiti del possibile. Propone che la Direzione sia autorizzata a nominare una Commissione di tre, con l'incarico di avviare pratiche in luogo competente, per l'ottenimento delle accennate modificazioni alla nuova linea.

L'assemblea approva.

Dopo di che, sono le 9.30, il Congresso viene levato.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale."** Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Raccolte dal signor Giulio Pohusta, festeggiando le nozze della gentile signorina Clelia Colonello, cor. 10.80.

Dalla famiglia L., per un triste anniversario, cor. 50.

**L'apertura della Biblioteca Popolare.** Sabato verrà aperta al pubblico la prima Biblioteca popolare circolante, con la quale mercè le cure di apposito comitato e il valido patrocinio del nostro Comune sorge anche fra noi un elemento prezioso di progresso civile.

Non dubitiamo che la istituzione avrà tutto l'appoggio della cittadinanza, e che le cure di quanti promossero ed attuarono la nobile idea, avranno pieno compenso nel vantaggio che ne sapranno trarre coloro ai quali più specialmente la Biblioteca è destinata. Dessa offrirà in lettura gratuita buoni libri di amena letteratura e di scienza popolare. Avrà sede in via San Maurizio N. 14, al primo piano.

L'attività della Biblioteca sarà regolata dalle seguenti norme:

Si imprestano libri a tutti coloro che possono dimostrare di avere stabile dimora nella provincia di Trieste, purchè abbiano oltrepassato i 16 anni e non siano inscritti in qualche istituto scolastico.

La prima volta che uno si serve della biblioteca deve scrivere il suo nome in un catalogo, obbligandosi così a osservare il regolamento della biblioteca che è unito ad ogni libro. Eventualmente dovrà provare la sua identità mediante documento, o una persona conosciuta a chi presiede alla biblioteca.

A chi vuol far uso della biblioteca verrà consegnata una scheda, verso esibizione della quale gli verranno dati libri a prestito. Cambiamenti di abitazione o la perdita della scheda devono tosto esser annunziati alla Direzione della biblioteca. La scheda non può venir ceduta ad altre persone, e deve essere restituita nel caso si abbandonasse la città.

La distribuzione dei libri avviene ogni giorno feriale dalle 7 alle 9 pom. e alle domeniche dalle 11 ant. alla 1 pom. Non si impresta più d'un volume alla volta.

Entro un mese bisogna restituire il libro avuto a prestito. Lo stesso libro potrà però essere ottenuto per un altro mese. Se dopo questo termine non si restituisce il libro, questo verrà fatto ritirare dalla biblioteca, a spese del lettore.

Chi prende libri dalla biblioteca deve rispondere della loro perdita, o dei danni che avessero subito. Chi non ha soddisfatto ai suoi obblighi verso la biblioteca perde il diritto di servirsene, finchè non vi abbia corrisposto. Parimenti potrà essere negato l'uso della biblioteca a chi non ne osserva il regolamento.

Enciclopedie e altre opere di maggior mole o costo non vengono imprestate a domicilio, ma sono a disposizione del pubblico nella sala di lettura.

**L'esempio dell'Ungheria.** La nostra edizione serale di ieri reca sulla fine felice del conflitto fra il Municipio di Fiume e il Governo ungherese alcune notizie il cui interesse soverchia la cronaca della città del Quarnero, e possono dare argomento a confronti poco lusinghieri per i reggitori di Vienna.

Nella nuova ordinanza che regola le attribuzioni delle autorità di media istanza, il § 59 dispone:

„La lingua di manipolazione di affari del governatore, è l'ungherese. Anche le decisioni vengono compilate in questa lingua."

„Atti ufficiosi indirizzati alla città di Fiume ed alle autorità vengono estradati in lingua italiana che è la lingua d'ufficio del Municipio."

Ebbene: a Trieste il luogotenente o chi per lui, non tenendo alcun conto del carattere della città e della lingua d'ufficio del suo Comune, manda i suoi atti al Municipio - come del resto anche alla Giunta provinciale istriana - in lingua tedesca, mentre d'altra parte non ha ommesso di corrispondere alle pretese degli agitatori che vuol imporre a comuni italiani della regione atti sloveni o croati.

Il rispetto che il Governo di Budapest ha per la nazionalità della sua perla del Quarnero e il ben inteso riguardo ond'è animato verso la regolarità e la speditezza dei pubblici servizi, sono da additarsi ad esempio dei signori di Vienna, i quali non evitano un momento a creare nuovi imbarazzi pur di riconoscere la equiparazione di ogni idioma slavo importato da agitatori stranieri contro la stessa volontà degli interessati indigeni, in danno a quella lingua che dà sola l'impronta al paese ed è l'unica compresa da tutti, indistintamente da tutti gli abitanti.

* *
*

E un altro fatto ancora: Nella ordinanza che deve regolare l'istruzione popolare, è stabilito che la lingua d'istruzione di tutte le scuole di Fiume sia esclusivamente l'*italiana*.

A Trieste il Governo spende centinaia di migliaia di fiorini per scuole popolari tedesche e non un soldo ha dato mai per istituire o sostenere scuole popolari nella lingua materna del popolo!

E finalmente: ai maestri per le scuole pubbliche sarà libero di compire gli studi in qualunque luogo loro piaccia; negli istituti magistrali così detti italiani della nostra regione o anche in quelli del Regno vicino, verso adempimento di certe norme per nulla gravose, prima dell'assunzione nelle scuole fiumane.

Il Governo ungherese fa evidentemente anche ora quell'ovvio ragionamento che lo induceva anni or sono a stabilire dei lauti stipendi dalle casse dello Stato per giovani che volevano avviarsi nelle università del Regno d'Italia all'insegnamento per il Ginnasio di Fiume. Giacchè ad italiani si deve insegnar l'italiano e per insegnare una cosa bisogna saperla per bene, vadano i futuri docenti alla fonte, o dovunque possano, ad apprendere la lingua nella quale dovranno insegnare.

Da noi invece, si nega bensì con coerenza veramente rara, ogni anno, la università italiana degli studî; si rifiuta bensì la generosa offerta del nostro Comune per un istituto magistrale femminile nella nostra lingua, mentre si tiene in vita a Capodistria per i futuri maestri italiani una scuola tedesca-serbo-croata-slovena-italiana, e a Gorizia un eguale ibridismo per le future maestre; ma di converso si nega l'equiparazione dei diplomi conseguiti all'estero e non si vuol sentir parlare neanche di lontano di maestri educati fuori degli ibridi istituti nostrani.

Noi vorremmo che questo esempio della liberalità ungherese, o piuttosto del buon senso di quel Governo, sollecitasse almeno la soluzione di quell'antico e pur così semplice problema che è l'educazione razionale dei maestri, nel quale - ne è tanta la evidenza - consentono con noi gli stessi slavi. Abbiamo udito negli ultimi tempi notizie di una prossima favorevole decisione sulle domande da lunghi anni ripetute dalle nostre Diete perchè l'istituto magistrale di Capodistria sia ridotto a scuola esclusivamente italiana, e le sezioni slave sieno altrove stabilite. Si mettano i ministri viennesi almeno in questo d'accordo con quella logica e quella giustizia di cui i loro colleghi di Budapest dànno oggi rinnovata prova verso Fiume, non solo nei commerci più fortunata della città nostra e della nostra regione.

**Due vescovi. - Mons. Sterk e Mons. Flapp.** Ancora lunedì il nostro corrispondente da Parenzo ci annunziava la partenza di quel vescovo, mons. Flapp, per Pisino, dove aveva da sostituire nella cresima il vescovo diocesano mons. Sterk, che si vociferava ammalato.

Ora abbiamo particolareggiata relazione sulle accoglienze fatte a monsignor Flapp a Pisino - dunque fuori della sua diocesi - accoglienze che nell'attuale momento assumono speciale rilievo.

Il vescovo di Parenzo-Pola arrivò a Pisino sabato sera verso le 9 con carrozza, atteso vicino alla chiesa e alla parrocchia da una vera folla di cittadini d'ogni classe sociale. Quando scese, venne salutato da interminabili acclamazioni. Si gridava fra altro: *Evviva il vescovo giusto! Evviva il vescovo galantuomo!* La dimostrazione di simpatia durò più d'un quarto d'ora. Fra domenica e lunedì fu impartita la cresima a 249 fanciulli, numero di rado raggiunto.

Tutti e due i giorni mons. Flapp fu fatto segno al più devoto interessamento da parte della cittadinanza. Unica a mancare al ricevimento e ad omettere la solita visita al vescovo fu, naturalmente, la rappresentanza croata imposta al Municipio di Pisino dal preponderante contado. Il vescovo partì l'altro ieri improvvisamente per sottrarsi ad una nuova dimostrazione.

Chieda mons. Sterk alla sua memoria il ricordo di così fatti ricevimenti e di così largo favore popolare non pure fuori della sua diocesi, come avviene al vescovo di Parenzo-Pola, ma anche entro i limiti della sua diretta giurisdizione. E veda se piuttosto non rammenti l'indifferenza più aperta che lo accoglie là dove non gli vada incontro l'eloquente disapprovazione da parte dei cittadini.

Donde la differenza? Ricerchi mons. Sterk la risposta a questa domanda nel diverso, anzi opposto sistema che nell'amministrazione delle cose religiose segue egli di confronto al collega di Parenzo. Da cause diverse non possono derivare che diverse conseguenze. E' legge di natura!

**Visite del Podestà.** Ieri mattina il magnifico sig. Podestà, accompagnato dall'assessore scolastico dott. Slocovich, onorò d'una sua visita la Civica scuola popolare di Rena nuova e assistette alle lezioni in più classi, esprimendo quindi la propria soddisfazione agl'insegnanti e al direttore.

**La biblioteca dell'Ospedale civico.** La Delegazione ha messo a disposizione della Presidenza del Collegio medico del civico Nosocomio l'importo di marchi 8.25 e corone 334.20 per pagamento di libri scientifici acquistati per la sua biblioteca.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Dal sig. Silvio Cavazzani, in memoria della sua adorata consorte, cor. 25 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Adolfo Herlitzka, dal cav. Salvatore Segrè, cor. 30 a favore dell'Assoc. italiana di beneficenza.

Dalla famiglia L., per un triste anniversario, cor. 100 a favore della Fraternità di misericordia.

Per onorare la memoria del cav. Roberto Steyskal, dai coniugi cap. Antonio e Maria Tercig, cor. 40 a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd.

— Alla Società per la lotta contro la tubercolosi pervennero per l'erigendo padiglione popolare per malati di petto, dalla signora Rosa ved. Segrè, per onorare la memoria del signor Adolfo Herlitzka, cor. 15.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero, per onorare la memoria del sig. Pietro Machlig, dal sig. Vittorio Salem cor. 30 a favore del fondo «Margherita di Savoia».

— All'asilo per fanciulle Elisabettino pervennero, dalla signora Emilia Ventura cor. 10 quale contributo per un busto ortopedico e cor. 20 per onorare la memoria del signor Roberto Steyskal.

**Esposizione internazionale di pesca.** Il consigliere aulico signor Antonio Krisch, della nostra città, è stato nominato membro del Comitato per la Esposizione internazionale di pesca che, come abbiamo a suo tempo annunziato, si terrà a Vienna nel 1902.

**Trasferimenti.** Il Tribunale d'appello ha trasferito il cancellista sig. Carlo Cermak da Trieste a Pola ed il cancellista signor Giuseppe Rencel da Pola a Trieste.

**I fuochi artificiali di un Festival.** Siamo pregati di rilevare che al Festival della „Società dei regnicoli", i fuochi artificiali saranno accesi dai pirotecnici Carlo Sobez e Ferdinando Giorgomilla.

**Il telegrafo a Capodistria e a Parenzo.** Gli uffici telegrafici di Parenzo e Capodistria ripresero dal 1. luglio il servizio completo diurno.

**Per le scuole.** La Delegazione municipale ha approvata la spesa di cor. 100 per lavori relativi all'adattamento del quartiere del reggente la civica scuola di Servola, e di cor. 810 per collocamento di una bacinella, di una stufa a gas ed aumento di 20 fiamme nella sala di disegno della civica scuola reale superiore.

**Gita straordinaria per Venezia.** Oggi alla 1 pom. dal molo San Carlo partirà il piroscafo „Thetis", per Venezia, assumendo passeggeri ai soliti prezzi di gita.

**Per Valle d'Oltra.** Questa sera, tempo permettendo, il piroscafo *Melanira* farà una gita di gala, con la banda cittadina a bordo, per Valle d'Oltra. Partenza alle 7.30, ritorno alle 10.15.

**Per l'arrivo del „Bohemia".** Il piroscafo lloydiano „Bohemia" in linea celere da Alessandria per Trieste, ieri mattina alle 8, dopo aver subito una rigorosa visita medica a Brindisi, dove fu ammesso a libera pratica, proseguì pel nostro porto.

Appena sarà qui arrivato, una commissione medico-portuale sottoporrà a visita medica equipaggio e passeggeri, e se, come a Brindisi, i medici constateranno l'ottima salute di tutti, sarà concessa al „Bohemia" libera pratica.

**Le vicende di un piroscafo.** Il piroscafo russo „Manciuria" costruito nel cantiere „S. Marco" e da questo già consegnato alla società armatrice, trovasi da parecchi giorni alla boa, dinanzi al cantiere stesso, armato e totalmente equipaggiato, in attesa di partire da un momento all'altro ad un cenno dei suoi proprietari.

Sembra però che questo piroscafo sia alquanto preso di mira dal destino, giacchè, otto o dieci giorni or sono, un uomo dell'equipaggio (un russo), avendo lasciato aperta una valvola di scarico, fece sì che durante la notte il battello imbarcasse circa 80 tonnellate d'acqua e la mattina lo trovarono sbandato su di un fianco.

Ieri mattina verso le 6, poi, alcuni dell'equipaggio (russi) s'avvidero che dalla boccaporta di uno dei carbonili detti di riserva usciva del fumo.

Aperta la boccaporta trovarono che il carbone ivi depositato (160 tonnellate) era in piena combustione.

Avvertitone il cantiere, la direzione inviò subito a bordo del „Manciuria" alcune pompe e subito dopo la pompa a vapore, e tutte incominciarono a riversare acqua nel magazzino incendiato.

Più tardi accorse anche la pompa a vapore del Capitanato di porto con parecchi piloti al comando del tenente di porto, cap. Frausin, i quali con le altre pompe, in breve allagarono il magazzino incendiato.

Per esser certi però del totale spegnimento di quelle 160 tonnellate di carbone, la cui accensione risultò dovuta a combustione spontanea si dovrà scaricare tutto il materiale.

Fino da ieri al meriggio parecchi braccianti carbonai attendono allo scarico del carbone in alcune maone, sino al totale vuotamento del deposito incendiato.

**Tentato suicidio.** Iersera, verso le 9 e mezzo, un giovanotto elegantemente vestito, dopo aver passeggiato per qualche minuto al molo San Carlo, spiccò un salto in mare. Alcuni braccianti che si trovavano alla riva per prendere il fresco, scesero in una barca, e trassero a salvamento il pericolante.

Questi, che secondo l'asserzione di una persona che era presente al fatto sarebbe uno scritturale, certo Giovanni, dopo aver ringraziato i suoi salvatori si allontanò frettolosamente.

**Arresto. - Vicende romanzesche.** L'ufficiale di polizia Titz venne a sapere in questi giorni che in una casa di via delle Scuole israelitiche abitava da qualche tempo un individuo il quale, mentre si trovava nel regno vicino, si era reso colpevole del crimine d'omicidio ed era stato condannato da quei Tribunali, in contumacia, a 18 anni di carcere duro.

Il funzionario, volendo trattare la cosa con tutte le cautele possibili, prima di procedere all'arresto dell'individuo volle assumere informazioni sul suo conto; ma ben poco riuscì a sapere, percui, iermattina all'alba si recò con due suoi agenti in casa del presunto uccisore e lo invitò a seguirlo alla Polizia. L'uomo, che si qualificò per il calzolaio Francesco Marinuzzo, di 40 anni, da Dignano (Istria), quando il funzionario gli fece noto il perchè del suo arresto, rimase sbalordito, e quando si fu rimesso un po' dalla sorpresa, fece il seguente racconto:

In un giorno non precisabile dell'anno 1897, il Marinuzzo, che in quell'epoca era domiciliato a Milano, trovandosi in una località fuori di porta, aveva casualmente assistito all'uccisione di un operaio, che egli non conosceva neppure di vista. Il feritore, dopo aver commesso il misfatto, approfittando della confusione, era riuscito a fuggire. Qualche minuto dopo sopraggiunsero di corsa alcuni carabinieri, i quali, senza che egli sapesse il perchè, lo avevano ammanettato e condotto in carcere. La sera stessa il giudice istruttore, il quale lo aveva sottoposto a un minutissimo interrogatorio, gli aveva fatto sapere che, secondo una delle persone che furono testimoni dell'uccisione, egli avrebbe consegnato l'arma omicida all'assassino. Questa accusa lo aveva addirittura annichilito; più tardi però, egli aveva saputo dimostrare così chiaramente la sua innocenza, che dopo alcuni giorni di prigionia, il giudice gli aveva accordato la libertà provvisoria.

In seguito a questo malaugurato incidente però, egli aveva perduto la propria occupazione, percui, dopo aver cercato per qualche tempo lavoro, si era allontanato da Milano, fortemente impressionato di quanto gli era accaduto. Ritornò in patria, e qui lo attendeva un'altra sorpresa: qualche giorno dopo il suo arrivo a Dignano, i gendarmi lo arrestarono perchè da parecchi anni non si era presentato al servizio militare. Un mese dopo, egli veniva condannato a due anni di fortezza.

— Ora - concluse il Marinuzzo - mi era quasi dimenticato di quella malaugurata faccenda che, non so per quale motivo, ritorna a galla.

In attesa d'istruzioni da parte del Tribunale di Milano, il funzionario fece condurre il Marinuzzo agli arresti di via Tigor.

**Falso allarme d'incendio.** Alle 8 e mezzo di iermattina, i vigili furono avvertiti che nella soffitta della casa N. 3 in piazza del Ponterosso si era sviluppato un incendio. Accorsero prontamente, ma non trovarono nulla da fare: la piccola soffitta era invasa dal fumo che proveniva dal camino della panetteria del signor Hilleprand.

**Fuocherello.** Iermattina alle 4.30 i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti telefonicamente che in una stanza della casa N. 9 in via S. Filippo si era manifestato un incendio. Accorsero con due treni sotto la direzione del luogotenente Paoli, e constatarono che in una stanza di Giuseppina Cupo, al secondo piano della casa, era scoppiata una lampada a petrolio.

Il fuoco, peraltro, al giungere dei pompieri, era già stato spento.

**Un carradore dei tanti.** Ieri, verso le 7 pom., un carradore alquanto alticcio transitava dinanzi al magazzino N. 26 del Punto franco, senza punto preoccuparsi dei treni che vi manovravano per lo smistamento.

Ad onta dei ripetuti avvertimenti egli non si risolveva a togliersi dai binari, finchè accadde che alcuni vagoni andarono ad investire il suo carro sfasciandogli le ruote posteriori, mentre i cavalli, spaventati, rompevano il timone. Solo allora, fortunatamente senza altri malanni, il carradore si decise ad allontanarsi dal binario.

Una guardia di p. s. lo condusse all'ispettorato, dove egli disse di chiamarsi Leopoldo G., d'anni 55, addetto all'impresa Enei. Gli fu intimata la contravvenzione per lo stato di ubriachezza in cui si trovava e per la sua ostinazione nel voler attraversare i binari della ferrovia durante il movimento dei treni.

**Un mese dopo.** Una guardia dell'ispettorato di S. Giacomo, pattugliando un mese fa sulla via dell'Istria, si era imbattuta in un facchino che portava sulle spalle un sacco, ed essendosi insospettita, lo aveva fermato per chiedergli chi fosse e dove avesse preso quel sacco.

— Mi son Bortolo Krafciach, aveva risposto l'uomo; son fachin alla Pilatura de risi a S. Saba, e sto saco de risi mi lo go comprà par la famea; noi gavemo un sconto.„

La guardia allora aveva accompagnato l'individuo fino a Servola, ed ivi essendosi imbattuto in un operaio del summenzionato Stabilimento gli aveva chiesto se l'uomo che era in sua compagnia fosse pure occupato alla Pilatura. La risposta era stata affermativa, e vi si era aggiunta l'assicurazione che quel riso non poteva essere stato rubato. Perciò la guardia aveva lasciato andare il sedicente Trafciach.

Ieri l'altro però l'autorità venne a sapere che l'uomo in parola si era qualificato falsamente, che egli era il facchino Antonio C., di 30 anni, abitante a Servola, e che il riso ed anche tre sacchi vuoti, egli li aveva rubati alla Pilatura di riso. In seguito a ciò, il C. fu ieri arrestato.

Il sacco conteneva 24 chilogrammi di riso.

**Ferite misteriose.** Iermattina all'alba tre giovanotti accompagnarono alla Guardia medica, con una vettura, un loro amico tutto malconcio e gravemente contuso al capo. Il medico di turno, visitatolo, constatò che il giovinotto, oltre a parecchie contusioni, aveva una frattura alla base del cranio, ch'egli aveva riportato, a quanto dissero i suoi amici, cadendo dal muricciuolo di via del Molino a vento. Dopo le prime cure lo si fece trasportare all'ospedale. Ivi si seppe che il ferito si chiamava Andrea Sissan, di 26 anni, bracciante, abitante, a quanto dissero, in androna dei Falchi N. 4. Sulla causa della gravissima lesione ripeterono ch'era caduto dal muro suddetto; ma appena poterono se la svignarono in fretta.

**Piano con le mani, „sior" Vincenzo!** Il signor Vincenzo F., di 57 anni, abitante in via della Madonnina si recò ieri mattina in piazza del Ponte rosso, e avvicinatosi alla baracca della rivendugliola Maria Pizzin, acquistò 24 centesimi di fragole e le diede due pezzi da venti centesimi perchè si pagasse. La donna nel momento che ricevette le due monete stava parlando con una cliente, percui ritardò di alcuni secondi nel dare il resto al compratore. Questi però si impazientì, e forse ritenendo che la Pizzin volesse carpirgli i 16 centesimi, le lasciò andare un ceffone sulla faccia. La donna incominciò a gridare scagliando un diluvio d'ingiurie contro il manesco avventore, il quale fu poi accompagnato da una guardia alla Polizia, ove fu punito, seduta stante, con venti corone di multa.

**Non maltrattate le bestie.** Ieri, verso le 6 pom., un carro carico tirato da due cavalli transitava per il Punto franco, quando uno degli animali cadde a terra. Il carradore, infuriato, si diede a percuotere il cavallo con tale accanimento da provocare i rimproveri di parecchie persone ch'erano presenti alla scena. Comparsa una guardia, questa pose fine alla scena conducendo quel carradore dinanzi all'ispettore Ciadez, al quale disse di chiamarsi Francesco G. Gli venne intimata la contravvenzione.

**Non la è finita ancora.** Ieri altre tre persone depositarono alla Polizia dei biglietti di lotteria della famosa banca di Amsterdam. Uno di questi signori disse che dopo aver pagato 84 corone delle 164 che doveva, aveva scritto alla banca domandando che verso il pagamento delle rimanenti 80 corone gli mandassero i biglietti originali; ma la banca non si era nemmeno curata di dargli una risposta; in cambio però mensilmente gli mandava la sollecitatoria al pagamento della rata, che ammontava a 4 corone.

**La disgrazia di una villica.** Ieri mattina la villica Cristina Buda transitava su di un carro per la via Belvedere, quando per uno sbalzo fatto dal ruotabile fu gettata a terra. Sulle prime sembrava che non le fosse accaduto nulla di grave, ma poco dopo la poverina fu assalita da una fortissima emorragia, e fu portata all'ospedale quasi svenuta.

Venne accolta nella divisione „Maternità".

**Le baruffe.** Ieri mattina in via San Spiridione, Carlo T., d'anni 27 macellaio, da Trieste, si azzuffava con un altro individuo. Le guardie lo condussero alla Direzione di Polizia ove fu punito seduta stante con 10 corone di multa.

**Durante il lavoro.** Giuseppe Biasoli, d'anni 52 facchino, ieri mattina verso le 9 si trovava su di un carro dinanzi all'hangar N. 17 del Punto franco intento ad assestare il carico, quando fu colpito accidentalmente dalla grossa catena della grua e cadde dal carro. Rialzatosi, si recò alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate alcune contusioni al dorso e al torace e gli prestarono le cure più urgenti, consigliandolo di rincasare e di mettersi in cura medica.

**A piedi scalzi.** Il fanciulletto di 7 anni, Francesco Rigutti, abitante al N. 2, di via dell'Industria, ieri, poco dopo un'ora pom., camminando scalzo, pose il piede sinistro su di un pezzo di vetro e ne riportò una grave ferita di taglio. Tutto piangente, corse a casa sua, e da colà fu chiesto l'intervento della Guardia medica.

Il dottore di turno gli prestò le cure opportune.

COMUNICATI*)

**RINGRAZIAMENTO.**

La sottoscritta riconoscente, ringrazia pubblicamente il chiarissimo e bravo medico **Dr. Lamberto Gladulich**, assicurandolo di eterna gratitudine per le cure sapienti ed affettuose con le quali seppe trarre da terribile malattia e ridonare perfetta salute al suo amato Capo Angelo Sinigaglia.

Trieste, 2 Luglio 1901.

**Famiglia Sinigaglia.**

Il **Collegio Convitto Comunale di S. Teonisto in Treviso** è un Istituto noto a molti qui a Trieste e nell'Istria, da dove, ogni anno, concorrono fanciulle di rispettabili famiglie per esservi educate.

Le buone tradizioni del Collegio, nonchè mantenersi, migliorano, come ne fanno prova i risultati annuali veramente commendevoli; anche nello scorso anno le allieve presentate all'esame di **Licenza Normale** presso la **R. Scuola di Venezia** furono tutte promosse.

Gli ottimi profitti, le cure veramente materne del personale preposto, l'aria salubre e la fama di gentilezza che gode meritatamente la città di Treviso, ci persuadono a raccomandare vivamente alle Famiglie questo Istituto, sicuri che, approfittandone, saranno per dirsi contente.

**PUBBLICO INCANTO.**

Nel giorno 16 Luglio si terrà nella sala della firmata un pubblico incanto per l'affittanza del locale del

„CAFFÈ ALLA MARINA"

La Podesteria di Veglia

Nella relazione del «Piccolo della Sera» sull'odierno dibattimento di Assise si legge che il signor Presidente rivolse al Camber la seguente domanda: «Però Lei sapeva «che l'avv. Cusin declinava ogni partecipazione agli attacchi del *Secolo* contro «di Lei?» In tale richiesta apparisce come una premessa assodata che io avessi fatto direttamente o per bocca di altri o almeno accettato e gradito delle dichiarazioni in quel senso. Ora sta invece il fatto che verso la metà del luglio 1900, quando più infuriavano gli oltraggi dell'*Avanti* contro di me, il signor Umberto Corradini, redattore del *Secolo* si recò al mio studio invitandomi a nome del dott. Spadoni di lasciar publicare nel numero successivo una dichiarazione della Redazione nei termini che io ero del tutto estraneo alla polemica fra i due giornali. Io non solo rifiutai; ma la mattina dopo, saputo dal Corradini che l'on. Spadoni voleva tuttavia inserire quella dichiarazione, ho dato assoluto divieto che si facesse uso del mio nome in quei sensi e non fui tranquillo sino che, viste in tipografia Werk le bozze del *Secolo*, constatai che il mio divieto era stato rispettato. Per i passi e discorsi di altre persone, uno dei quali mi ha anzi molto amareggiato, non sono e mi dichiaro altamente non responsabile.

2 luglio 1901.

Avv. Dr. Beniamino Cusin.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

**Una ciambella senza buco.** Ieri verso le 2 pom., una guardia di p. s. di servizio ai cancelli del Punto franco vide un uomo che camminava a ridosso del muro di cinta che divide il Punto franco dal piazzale della Meridionale, tenendo in mano un grosso involto. Dopo essersi guardato attorno, l'uomo gettò l'involto al di là del muro ed usci da quel recinto. La guardia lo seguì, e, vedendo che colui andava a raccogliere l'involto, l'arrestò e lo condusse all'ispettorato. L'involto conteneva cinque chilogrammi di semi di lino. Interrogato dall'ispettore Ciadoz, disse chiamarsi Carlo P., di 34 anni, dedito al vagabondaggio, senza stabile dimora. Condotto dinanzi all'ufficiale Schabl, questi lo sottopose ad un lungo interrogatorio; il P. finì per confessare che quel seme di lino lo aveva rubato nell'*hangar* N. 9. Dopo assunto a verbale fu accompagnato agli arresti.

**Mezza dozzina... di truffe.** Dall'ufficiale di polizia Titz fu arrestata iermattina la domestica Maria Potessich, di 70 anni, abitante in via della Torretta N. 5, la quale era ricercata da parecchi giorni perchè autrice di una mezza dozzina circa di trufferelle. Dopo interrogata, la donna fu condotta in via Tigor.

**Ladri scoperti.** L'altra sera verso le 11, Carlo Hauser era a casa sua, in Rozzol 311, quando udì uno strano rumore partire da un magazinetto del pianterreno. Insospettito, discese e quando giunse nel cortile vide uscire dal magazzino stesso tre o quattro individui che portavano seco parecchia robba.

Senza esitare si scagliò su uno di loro, e gli altri, intanto, lasciarono cadere a terra il bottino e se la svignarono. Il Hauser trascinò il suo uomo sulla via e lo consegnò a due guardie dell'ispettorato di S. Giacomo che in quel mentre passavano; poi si recò a vedere che cosa avessero scelto di buono i signori ladri; e trovò una bicicletta, un materasso, alcuni ordigni da falegname, due giacche e una serratura.

L'arrestato fu condotto dinanzi l'ispettore delle guardie Nemarnich il quale lo interrogò. Si qualificò per Giacomo M., facchino, di anni 21. Ieri mattina il M. venne interrogato nuovamente dal cancellista Degiampietro e dichiarò di non conoscere affatto i suoi compagni e di non sapere nemmeno in quanti fossero.

Fu condotto in via Tigor.

**Piccolo furto.** Il falegname Simeone Perissich, abitante in piazza della Valle N. 1, denunciava ieri alla Polizia che la scorsa settimana era stato derubato di una quantità d'ordigni del mestiere del valore di 52 corone circa.

**Percosso.** Il ragazzo di 10 anni, Giuseppe Piantamilla, abitante in via Nuova N. 33, iersera venne percosso da una donna abitante nella stessa casa, in modo da riportare visibili lesioni al collo, alla faccia ed all'avambraccio destro.

Ottenne le cure alla Guardia medica.

**Cadute.** Ieri mattina alle 8, il facchino Michele Comel, di 48 anni, abitante in via Media N. 7, tirava una carrettella al Punto franco, nell'hangar N. 15, quando scivolò e cadde dalla banchina, in modo che quando si rialzò provava forti dolori al costato. Accompagnato nell'ufficio dei piloti fu telefonato alla Guardia medica, ove il dottore gli riscontrò alcune contusioni al torace e la frattura di una costa. Ottenute le cure più urgenti, fu trasportato all'ospedale ed accolto nel decimo ripartimento.

Luigi Klede, di 27 anni, carradore, da Pisino, colà abitante, tre giorni or sono, ritornando al suo paese, seduto sul proprio carro, per uno sbalzo fatto dal ruotabile andò a cadere rotoloni sulla via. Si rialzò con la spalla e il braccio sinistro indolenziti, ma ritenendo fossero dolori passeggeri, non vi abbadò. Ieri però vedendo che i dolori non accennavano a passare, venne a Trieste e si recò all'ospedale, dove gli furono riscontrate parecchie contusioni, e lo si accolse nella decima divisione.

Il ragazzo di 10 anni Ernesto Bertok, abitante a Servola N. 136, ieri mattina si trastullava nei pressi della sua abitazione con alcuni altri fanciulli, quando, correndo, cadde in guisa da riportare una frattura alla gamba: si dovette trasportarlo all'ospedale, dove fu accolto nella decima divisione.

Il carradore Erminio B., di 45 anni, abitante in via Torricelli, iersera, alquanto alticcio, cadde a terra, in modo da riportare una ferita lacero-contusa alla fronte.

Ieri mattina alle 9, il bottaio Luigi Misdea, abitante a Longera N. 1, era in città per la distribuzione del latte alle varie famiglie, quando nel discendere dal carretto scivolò e cadde in guisa da riportare alcune contusioni alla spalla destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le dovute cure.

Ieri, nei pressi di Longera, Rodolfo Iaksch, abitante al N. 647 di Rozzol, cadde e fu trascinato per circa 15 metri lungo il declivio. Riportò una escoriazione al ginocchio sinistro.

Il fuochista Giovanni Villacotta, di 27 anni, abitante in via Battaglia N. 4, cadde ieri battendo il capo contro una boccaporta e ne riportò una ferita all'occipite.

Per le cure opportune ricorsero all'ambulanza dell'„Igea".

**Corrispondenza aperta.** — *Molti amici della Biblioteca popolare.* Leggano le notizie contenute nella cronaca d'oggi. — *A.* I due ultimi non sono pubblicabili. Gli argomenti ci sono; ma bisognerebbe evitare le lungaggini ed essere più incisivi. — *Aurelio C.* Secondo l'ultimo censimento (31 dicembre 1900) il comune di Capodistra ha 10.384 abitanti. — *Curioso. Carta canta e villan dorme* signiguifica: „Coi documenti in mano si sta più sicuri dell'esecuzione dei patti stabiliti". Non ci consta che abbia o gli si attribuisca un'origine aneddotica: è registrato, come modo di dire di buona lingua nei migliori vocabolari. — *Bella biondina.* Le macchie di unto da carri si levano con la benzina. — *Iris.* Per far scomparire le macchie di iodio si usa alcool o etere.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 24.5, ore 2 pom. 27.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.8 — Oggi: Alta marea 10.52 ant., 9.36 pom. Bassa marea 4.7 ant., 4.13 pom.

**Ogni giorno una.** In un giardino pubblicò.

Il piccolo Puntolini alla mamma:

— Mamma, è vero che anche i soldati non possono uscire soli?

— Perchè?

— Li vedo sempre accompagnati da una bambinaia!

## Marina e Navigazione.

**Movimento nel porto.** Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Silesia" da Fiume con 2 passeggeri, „Thetis" da Venezia con 86, „Bosnia" da Metcovich con 35; i piroscafi italiani „Barion" da Brindisi con 4, „Dauno" da Bari con 5, „Maria" da Messina e lo scooner „Carmelina S." da Bari.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Thalia" per Fiume, „Galatea" per Corfù e „Styria Lloyd" per Costantinopoli; partirono inoltre i piroscafi a. u. „Biokovo" per Metcovich, „Tisza" per Marsiglia.

**Movimento dei navigli a.-u.** Il piroscafo „Orion" proseguì da Fiume pel Brasile, l'„Arpad" arrivò il primo a Genova da Napoli, e il „Szapary" arrivò pure il primo a Marsiglia da Napoli, il „Klek" da Baltimora per Yokohama arrivò il 29 p. p. a Singapore, il „Nereo" arrivò ieri ad Amburgo da Novorossisk, il „Petofi" partì da Orano per Gibilterra, lo „Zrinyi" e il „Deak" partirono il 29 per Venezia il primo da Cardiff e il secondo da Penarth, l'„Atlantico" da Orgasteria per Baltimora passò Gibilterra il 28 p. p.

*** Il bark „Achille F." cap. Thian partì il 28 da Conakry per la Martinica, il bark „Industre" cap. Ursicich da Iviza per Was, passò Gibilterra.

*1. luglio.*

### Da GORIZIA.

**Esami di ammissione.** Ieri a questo Ginnasio furono esaminati una settantina di ragazzi presentatisi per essere ammessi l'anno venturo nella prima classe Ginnasiale.

Subirono l'esame con buon successo, 55.

**Esami di licenza alle Scuole Reali.** Dei nove maturandi che si presentarono fra ieri ed oggi alla prova, la subirono con onore e furono dichiarati maturi i signori:

De Bouvarol, Louvier, Repich, Resterg, Scherer, Stua e Zacharya.

Uno venne rimandato a due mesi. Uno, privato, cadde.

**Un verme nell'orecchio.** Un ragazzo quattordicenne, venne da Tolmino in città per curare un disturbo ad un orecchio. Il medico lo visitò, e scoperse che il male accusato dal ragazzo era prodotto da un lungo verme che gli era penetrato nelle cavità auricolare.

Estratto l'intruso, il ragazzo fu tosto liberato da ogni incomodo.

**Per un parroco.** Vi ho detto il vivo desiderio dei borghigiani di Piazzuta di vedere occupata dal parroco Ziah di Mossa la sede parrocchiale di S. Vito e Modesto rimasta vacante per la morte del parroco Milost. Le circolari vanno coprendosi di firme, che ammontano a quest'ora a più di duemila.

### Da PARENZO.

**Concerto verdiano.** La banda della Filarmonica diretta dal maestro Giacomo Ancarani iniziò domenica scorsa la serie dei suoi concerti estivi, nella piazza della città, gremita di popolo. Ogni numero del programma fu applaudito, ma si meritò una vera ovazione l'esecuzione del gran centone sull'op. „Rigoletto." La nostra banda possiede buoni elementi, ed è perciò sperabile che con assiduità e disciplina, essa riacquisti in breve il primato di una volta.

**Le elezioni comunali** si faranno nel locale detto Caserma nei giorni 8. 9 e 10 luglio. Non prevedesi lotta, ed un comitato elettorale cittadino sta preparando le liste dei candidati da portarsi nella nuova rappresentanza comunale.

### Da POLA.

**Sorvegliante forestale.** In seguito a dispaccio del ministero d'agricoltura venne trasferita la sede ufficiosa del sorvegliante forestale in Dignano, da Dignano a Pola.

**Giubileo.** Oggi, 2 luglio, si compiono 25 anni di esistenza della „Società degli Artieri" presieduta dalla sua fondazione fino ad oggi dal signor Carlo Cioli, maestro all'Arsenale marittimo. La „Società degli Artieri", come la „Società operaia polese", ebbe un periodo di grande floridezza, e solo negli ultimi anni, causa l'impianto delle Casse ammalati erariali, queste società decaddero, riducendosi a semplici Casse di soccorso per la malattia e la vecchiaia dei soci che loro ancora rimasero fedeli.

Il signor Cioli, eletto a capo della Società, venticinque anni or sono, quando le sorti del sodalizio erano migliori, e i soci si contavano a migliaia, e riconfermato in carica altre moltissime volte, non si sentì in animo di abbandonare il posto quando la „Società degli Artieri" andò decadendo. Ed oggi egli compie il 25.o anno di carica assieme alla vecchia società operaia cittadina da lui fondata. Vive congratulazioni.

**Pensionamento.** Il veterinario civico Giorgio Zacchigna, venne oggi collocato per sua domanda nello stato di permanente riposo. Si compiono oggi trent'anni dacchè il signor Zacchigna entrò al posto di veterinario al nostro Comune, e nel lungo periodo di tempo egli seppe guadagnarsi le generali simpatie della cittadinanza.

Al Zacchigna, nell'occasione del suo pensionamento e contemporaneo giubileo giunsero molte felicitazioni.

### Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 2. luglio, N. 147.

**Aste.** Giud. distr. Pirano - Ist. chiesa di S. Pietro dell'Amata (avv. Ventrella), 14 agosto incanto delle tenute c. t. 4 5 e 6 p. t. 185 di S. Pietro dell'Amata consistenti in appezzamenti di terreno arativo e bosco. Stima cor. 1253.86. — Giud. distr. Trieste - Ist. Francesco Burri (avv. Dompieri), 14 agosto inc. delle p. t. N. 466 e 467 di Scorcola. Stima cor. 16,327.05.

### SCIARADA.

Qual perla è la mia Rina, *uno finale!*
Di purezza e candore è un bel portento
E può chiamarsi invero un bel *totale.*
*Rug.*

Spiegazione del giuoco precedente:
FAVA, FAVELLA

## BORSE E MERCATI.

**Chiuse di Borsa del 2. Luglio.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 642.50, Staatsbahn 645.—, Alpine 429.—. - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 202.40 (203.10) Disconto 176.75 (176.60), Italiana 97.— (96.75) — Milano segna in chiusa: Cambio 104.40 (104.40), Rendita 100.65 (100.62), Meridionali 709.— (709. ), Mediterraneo 528.— (528.—) - Parigi: Apertura dell'Italiana 98.62 poi sino —.— e —.—. Chiusa Francese 100.70 (100.52), Italiana 98.70 (98.62), Spagnuola 72.32 (71.92), Banche Ottomane 544.— (544.—), Rio Tinto —.— (1365.—), Lotti turchi —.— (110.—).

Qui Rendita Italiana da 95.75 a 96.20, Credit da 641.— a 643.—.

**Listino.** Napoleoni da 19.— a 19.03, Zecchini 11.25 a 11.30, Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 239.30 a 239.90, Francia 94.90 a 95.20, Italia 90.85 a 91.15, Banconote italiane 90.85 a 91.15, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 98.85 a 99.05 Rendita ungherese in Corone da 93.— a 93.40, Credit 640.— a 642.—, Italiana 95.60 a 95.90, Staatsbahn 645.— a 646.—, Lombarde 94.— a 97.—, Lotti turchi 103.— a 105.—.

*Parigi* 2. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.70, Rendita italiana 5% 98.70, Rendita spagnuola esterna 72.32, Azioni Banca ottomana 544.—.

*Parigi* 2 Chiusa. Ferrate austriache 713.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.05, Cambio Londra 251.75, Egiziane 107.50, Rendita austriaca in oro 100.95, Rendita ungherese in oro 4% 102.30 Länderbank —.—, Lotti turchi 110.—, Banca di Parigi 1079.—, Azioni Meridionali italiane 694.—. migliore

*Francoforte* 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.80, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 23.—. calma

**Caffè.** *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per sett. 29.25, per dicembre 30.25, per marzo 30.75, per maggio 31.25. Denaro.

*Amburgo* 2. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—33.

*Havre* 2. Chiusa. Santos good average per giugno (per 50 chilogrammi) a fr. 35.75, per novembre a fr. 36.50.

*Nuova York* 2. Apertura. Rio per consegne futuro, sost., inv.

**Cotoni.** *Liverpool* 2. — Mercato fiacco. Tenders in Docheta — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio 4 28/64, Luglio-Agosto 4 28/64, Agosto-Settem. 4 28/64, Settembre uso nuovo (Middling) 4 23/64, Ottobre uso nuovo (goodordinary) 4 19/64, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) 4 16/64, Novembre-Decembre 4 15/64, Dicembre-Genn. 4 15/64, Gennaio-Febbraio 4 14/64, Marzo-Aprile 4 14/64, Aprile-Maggio 4 15/64.

**Olio.** *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 57.50, p. agosto 57.50, quattro ultimi mesi 58.—, quattro primi mesi 58.50. calmo

**Segala.** *Parigi* 2. Mese corrente 15.15, per agosto 14.75, quattro ultimi mesi 15.—, quattro mesi da nov. 15.15. calmo

**Frumento.** *Parigi* 2. Mese corr.te 20.85, p. agosto 21.15, quattro ultimi mesi 21.90, quattro mesi da nov. 22.10. fermo

**Farina.** *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.85, per agosto 27.05, quattro ultimi mesi 27.95, quattro mesi da novembre 25.40. fermo

**Spirito.** *Parigi* 2. Per mese corrente 26.50, per agosto 27.—, quattro ultimi mesi 28.—, quattro primi mesi 28.25. staz.o.

**Zucchero.** *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 23.25.—23.50 calmo, bianco per mese corrente 27.25—, per agosto 27.25 — fiacco, quattro mesi da ottobre 26.12½, 4 primi mesi 26.25—, Raff. 100.50 a 101.—.

*Amburgo* 2. (Chiusa). Per luglio 9.37, per agosto 9.42, per settem. 9.32, per dicem. 8.85. staz.o

*Londra* 2. Java a so. 11.9. Rape greggio a scell. 9.5/16. calmo

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2. luglio 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 a | Balkan | 6 | Caricazione |
| 3 | Neapolis | 4 | Scaricazione |
| 6 | Cleopatra | 4 | Caricazione |
| 9 | Vindobona | 6 | Scaricazione |
| 12 a | Dubrovnik | 4 | » |
| 12 b | Agrumaria | 4 | Caricazione |
| 13 a | Maria ital. | 5 | Scaricazione |
| 13 b | | | |
| 14 | Dauno | 2 | Caricazione |
| 17 | Samos | 5 | » |
| 21 | Austria ingl. | 6 | » |
| 22 | Barion | 4 | » |
| 24 | | | |
| Molo I | Piemonte | 3 | » |
| Molo II | | | |
| » | | | |
| » | | | |

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

**ANTONIO FERRO**
**Possidente,**

d'anni 83, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, rese l'anima a Dio questa mane, munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Anna n. Löbb** dà parte di sì grave sciagura ai parenti, amici e conoscenti, pregando di essere dispensata da visite di condoglianza.

I funerali seguiranno Giovedì 4 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 3 di via del Toro.

Trieste, li 2 Luglio 1901.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

**Cercasi** lavorante fabbro, bottega, via Foscolo. 4818

**Ricercasi** ragazzo per negozio calzoleria. Sia d'arte e onesto. Indirizzo al Piccolo. 4835

**Ricercasi** quale contabile signorina tedesca con bella calligrafia. Offerte in iscritto, Piccolo sub «D. L.» 9868

**Ricercansi** ragazzi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9889

**Ricercasi** giovane sarto per sartoria. Indirizzo Piccolo. 18

**Ricercasi** donna servizio tedesca. Indirizzo Piccolo. 49

**Ricercasi** donna prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 9881

**Ricercansi** ragazza o donna prestaservizi, mattina e dopopranzo. Campanile 3, II. 9879

**Ricerco** garzona o mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 59

**Ricercasi** brava macchinista in biancheria, commissioni e ragazza a mano. Indirizzo Piccolo. 4923

**Ricercansi** prontamente, bambinaia, mezza cameriera, giovane, sana, buoni attestati, friulana o tedesca. Dalle 4—6. Campagna Parisi, Gretta. 4916

**Ricercasi** ragazza slava per bambini. Indirizzo al Piccolo. 4944

**Ricercasi** abile calzolaio per riparazioni. Indirizzo al Piccolo. 32

**Ricercasi** prontamente giovanetta quale domestica. Via Galileo 9, II, sinistra. 33

**Ricerco** aiutante corrispondente tedesco, croato, altro italiano, tedesco, francese, molti praticanti con. senza paga, tenitore libri non giovane, serio. Rivolgersi Alfonso Caffè Casa rossa. 27

**Ricercasi prontamente per Stabilimento un ragazzo intelligente dai 15 al 18 anni quale usciere monturato. Offerte con referenze dirigere al Piccolo sub «F. C. A.»** 51

**Ricercasi** persona con buoni attestati per servo d'albergo. Indirizzo al Piccolo. 9882

**Ricercasi** signorina tedesca per condurre a passeggio due bambini nelle ore pomeridiane. Offerte sub G. N. ferma in posta piazza Giuseppina. 9877

**Ricercansi** stiratrici abilissime e ragazza per lavori casalini. Armeni 1, Mrack. 25

**Ricercansi** mezza lavorante e garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 23

**Cercasi** donna servizio tutta la giornata, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 22

**Ricercansi** giovane fattorino, garzone sarto donna. Indirizzo al Piccolo. 20

**Ricercasi** lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 56

**Ricercasi** ragazzo mezzo facchino al Negozio Viennese, Piazza Borsa 1. 9890

**Ricercasi** prontamente servetta 13—14 anni. Indirizzo Piccolo. 9

**Ricercasi** un lavorante da donna. Piazza della Zonta N. 5. 4

**Ricercasi** prontamente ragazzo, piccolo servizio, Piazza S. Giovanni 4, liquoreria. 3

**Ricercansi** bravi lavoranti in biancheria da uomo. Indirizzo al Piccolo. 2

**Garzona** con paga ricercasi sartoria Bartoli, Piazza Borsa. 68

**Ragazza** sarta donna ricercasi prontamente via Boschetto 1 II. 14

**Agente** piazzista giovane, istruito, cerca rappresentanze. Offerte sub «Rappresentanza» Piccolo. 11

**Garzona** sarta ricercasi prontamente, eventualmente darebbesi piccola paga. Indirizzo Piccolo. 4952

**Distributore** cursore, giovane con cauzione offresi. Indirizzo al Piccolo. 4954

**Onesta** ragazza cerca servizio presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4914

**Abile** ricamatrice bianco e colori raccomandasi, Giustinelli 2, mezzanino, destra. 4922

**Agente** manifatture capacissimo, di una primaria Ditta, Gorizia, desidererebbe migliorare posizione a Trieste. Conosce italiano, tedesco, slavo. Offerte posta restante L. C. Gorizia. 4926

**Scritturale** italiano, tedesco, offresi, qualsiasi paga. Offerte «Lavoro 7» Piccolo. 4928

**Persona** versata commercio, conosce tedesco, italiano, francese, contabilità, dedicherebbe 2—3 ore libere, miti pretese. — Offerte «B. C.» posta restante. 35

**Falegname** cerca garzone, lavoranti per mobili semplici. Via Tesa 3. 60

**Praticante** assolto scuole cittadine o medie inferiori viene assunto con paga da primaria ditta in mobili. Indirizzo al Piccolo. 9863

**Sarta** donna cerca lavoranti e garzone con paga. Indirizzo Piccolo. 9886

**Praticante** ricercato casa droghe, perfetta conoscenza italiano, tedesco. Offerte proprio pugno «Droghe» Piccolo. 4814

**Praticante** età 16-18 anni con perfetta conoscenza della lingua tedesca, ricerca primaria casa. Offerte Piccolo sub «C. K.» 4955

**Brava** sarta raccomandasi alle signore. Indirizzo al Piccolo. 4942

**Donna** capace lavori tappezzerie cerca lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 4939

**Sarta** da donna cerca garzona con paga. Via Nuova 6 p. IV. 9878

**Distinta** signorina offresi quale dama di compagnia per villeggiatura. Non chiede compenso, purchè franca di spese. Offerte «Villeggiatura» Piccolo. 21

**Direttrice sartoria** versata confezioni conoscenza possibilmente lingua tedesca ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 88

**Prestaservizi** capace per tutto il giorno ricercasi. Via Tintore 4, III. 4958

**Giovane** bonne tedesca parla pure francese possiede ottimi attestati, cerca posto presso distinta famiglia cattolica. Via Pozzo del mare 7, secondo. 4950

**Prontamente** offresi giovane signorina, bella calligrafia, perfetta stenografia italiana, praticissima scrivere macchina, versata tutti lavori scrittoio, ottime referenze, modestissime pretese. Gentili offerte Piccolo «Attività». 4949

**Signorina** con perfetta conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, contabilità trova pronto collocamento ottimo onorario. Sub «Serietà» Piccolo. 4895

**Giovane** conosce italiano, tedesco, contabilità, attestati referenze ottime, volendo migliorare sua posizione cerca impiego presso primaria Ditta. Gentili offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 4934

**Ragazza** onesta offresi per stanze alla mattina. Indirizzo Piccolo. 4931

**Sarto** tagliatore conosce italiano, tedesco, croato, cerca prontamente posto sartoria o negozio, anche come venditore. Offerte «I. B. 1144» fermo posta Weiz, Stiria. 4769

**Corrispondente perfetto italiano, tedesco, possibilmente anche francese viene prontamente ricercato. Offerte sub «Immediato» al Piccolo.** 57

### ISTRUZIONE

**Maestro** Cerné insegna celerissimamente tedesco-italiano. Prepara esami. Soldi 50-80. Corso 37. 4859

**Una** signorina tedesca maestra di pianoforte in una città tedesca sarebbe disposta a recarsi presso una famiglia distinta quale dama di compagnia o quale maestra di piano per il soggiorno in campagna dal 15 luglio al 15 settembre. Offerte sub «I. L.» al Piccolo. 8

**Impartisco** lezioni tedesco, francese ed inglese. Barriera vecchia 11, II. 46

**Maestra** diplomata con distinzione nella lingua francese, impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 4825

**Gmeinböck prepara privatamente** esami ammissione, Ginnasi, Scuola Nautica, qualsiasi classe Reali inferiori italiane-tedesche, tenendo studenti anche mezza-intera pensione. Mercato vecchio 3. 67

**Signore** cerca istruttore italiano che conosca anche tedesco. Offerte in tedesco con prezzo sub «Lezioni» al Piccolo. 55

**Lezioni** canto impartisce maestra assicurando la giusta impostazione della voce. Per accertarsi darebbe alcune lezioni gratuite. Indirizzo Piccolo. 4936

### AFFITTANZE

**Cercasi** stanza ammobiliata con pensione completa, presso famiglia di civile condizione ovvero presso signora sola, distinta, dove si parli tedesco ed italiano. Indicazioni del prezzo dirigansi sub «passend» al Piccolo. 4935

**Ricercasi** camera vuota 2 finestre, possibilmente ingresso libero. Offerte Piccolo sub «Centro». 4936

**Ricercansi** due stanze eleganti vuote oppure ammobiliate presso distinta famiglia in città oppure in campagna vicina. Offerte con prezzo sotto «M. G.» al Piccolo. 1

**Giovane** mercante cerca stanza ammobiliata per l'agosto, possibilmente presso famiglia inglese o francese. Offerte «200» Piccolo. 4940

**Cercasi villino con cinque stanze, con gas e acqua, giardino o terrazza pel 24 agosto, poco distante dalla piazza Grande. Gentili offerte sotto «E. A.» Hôtel Delorme.** 4910

**Signorina** tedesca cerca camera vuota presso famiglia civile, a modico prezzo, oppure in cambio d'istruzione del tedesco o francese. Gentili offerte sub «Tranquillità 1000» al Piccolo. 15

**Ricercasi** in affitto casetta con orto possibilmente via Rossetti, oppure adiacenze Offerte «Casetta» Piccolo. 10

**Due** signori cercano due stanze ammobiliate vicinanze via Giulia. Scrivere al Piccolo sub «Ingresso libero». 52

**Affittasi** camerino. S. Spiridione 10, IV piano destra. 9873

**Affittasi** stanza con due letti e costo. Via Traversale al Bosco 1, porta 7. 28

**Affittansi** quattro botteghe centro, molti quartieri da due camere fino a sei camere cucina. Villino di 12 locali, grande giardino fiorini mille. Si occupa intavolazioni, compera e vende case, villini, fondi. Acquedotto 29, Mosettich, mediatore. 34

**Affittansi** belle stanze presso famiglia tedesca Via Molino piccolo 4, I. 4912

**Affittasi** agosto quartiere centro I piano, adatto anche per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 4919

**Affittasi** stanza vuota, ingresso libero, posizione centrica, vicino posta centrale. Indirizzo al Piccolo. 4920

**Affittansi** in campagna due stanze ammobiliate, a San Pietro presso Gorizia. Rivolgersi in piazza della Borsa N. 2 A sinistra 42

**Affittasi** stanza bene ammobiliata, ingresso libero, primo. Farneto 12. 37

**Affittansi** 24 agosto presso persona sola due stanze vuote, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4823

**Affittasi** stanzetta ammobiliata, 6 mensili. S.ta Caterina 4, primo piano. 61

**Affittasi** in campagna una stanza vuota, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 38

**Affittasi** bellissima stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Eventualmente costo. Acquedotto 10 A, primo piano, porta 21. 18

**Affittasi** stanza ammobiliata ingresso libero. Barriera 7 II. 16

**Affittasi** prontamente quartiere quattro stanze, camerino, cucina, acqua. Via Rossetti N. 3, IV. 4703

**Affittansi** due stanze mobiliate in Adelsberg con tre letti fiorini 70 mensili, con quattro letti fiorini 80. Indirizzo al Piccolo. 4775

**Affittasi** una stanza con ingresso libero, per due giovanotti, con costo o senza. Indirizzo Piccolo. 4793

**Affittasi** prontamente stanza ammobiliata, volendo costo. Via Toro 14, II piano. 4805

**Affittasi** stanza grande, vuota, centro, volendo gas, solo a distinta signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 9888

**Affittansi** per stagione 2 camere con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 24

**Affittasi** camerino ammobiliato, via S. Nicolò 21, III. 8

**Fiorini** 6 affittasi signore bella cameretta ammobiliata. Torrente 26, II. 54

**Bellissimo** quartiere in villino, 6 stanze, piccolo giardino con vista al mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 4911

**Distinta** signora evangelica affitta prontamente per uno o due signori, una o due splendide stanze, entrata libera, volendo costo, vicino Poste nuove. Indirizzo Piccolo. 4930

**Subaffittasi** parte magazzino centrica posizione, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 44

**Bottega** affittasi prontamente, piazza Barriera, rivolgersi Foscolo 2 c. I. 4713

**Villino** posto al mare, con campagna, vicinissimo il molo, affittasi Isola. Indirizzo Piccolo. 26

**Villino** al mare affittansi stanze ammobiliate, cucina, bagno. Indirizzo Piccolo. 36

**Per distinti coniugi occorre grande, bella stanza centro, con comodo cucina. Offerte e prezzo Carlini al Piccolo.** 4960

**Via** Cavana N. 5, II p., quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua. Cor. 800 tutto compreso. Pel 24 agosto. 4924

**Quartieri** affittansi campagna, dieci minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 3371

**Villeggiatura** estiva Cormons, una, più camere cucina, campagna. Rivolgersi Kauffert, sottopassaggio. 4695

**Villeggiatura** al Cacciatore, villa signorile con parco e giardino, vista incantevole, aria salubre, vendesi od affittasi. Scrivere o fissare convegno sub «Villeggiatura» al Piccolo. 4946

**Splendido** magazzino parapetto scrittoio pronte scansie banchi prezzo mitissimo. Affittasi cedendo licenza spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 9885

**Campagna** presso Gorizia affittansi stanze, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4929

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

**Acquista** armi, mobili, oggetti antichi, porcellane, Beccherie 6, negozio armi. 9891

**Bottiglie** vuote di birra comperansi. Corso N. 11, II p., porta 5. 4941

**Ricercasi** scala di ferro a chiocciola. Indirizzo al Piccolo. 4937

**Chiffonier** comune acquisterebbesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 29

**Venderebbesi** o scambierebbesi buonissima bicicletta americana con fonografo. Indirizzo Piccolo. 4953

**Vendonsi** due bellissimi e bravissimi pappagalli razza africana. Indirizzo al Piccolo. 4938

**Vendonsi** due Gnomi di terracotta Carlsbad alti 60 centimetri, prezzo di costo. Indirizzo al Piccolo. 9875

**Vendesi** splendido vestito quasi nuovo, prezzo occasione; vendesi pure lettino completo. Indirizzo Piccolo. 4917

**Vendonsi** diversi mobili. Cordaiuoli 2, III, 8. 9862

**Vendesi** osteria con decreto. Indirizzo Piccolo. 4844

**Vendonsi** causa partenza mobili fini, lusso, quadri tela olio, oleografie, libri, biancheria, oggetti cucina. Indirizzo Piccolo. 4838

**Vendesi** bicicletta buonissima. Via Rossetti 3, IV. 4704

**Vendesi** bottame legno rovere castagno, ottimo stato, capacità sei ettolitri, prezzi eccezionale convenienza. Rivolgersi via Molino piccolo 6, deposito vino. 4819

**Vendesi** Guida austro-ungarica, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 45

**Vendonsi** divano-letto e tavolo ovale in ottimo stato, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4821

**Vendesi** azienda bene avviata, capitale occorrente corone 6000 pratico anche per signora; rendita garantita, importo assicurato, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 30

**Vendonsi** cane da caccia, uno schioppo, una bicicletta, un quadro antico, una cassaforte N. 3. Acquedotto 3, III, Zotter. 17

**Vendonsi** utensili per bottigliaria, buon prezzo. Roncalli, caffè Chiozza. 65

**Bicicletta** solidissima, elegante, pochissimo adoperata fiorini 80. vendesi. Indirizzo Piccolo. 5

**Cederebbesi** decreto per vendita liquori. Roncalli, caffè Chiozza. 66

**Macchina** cucire Singer vendesi f. 30, via S. Antonio 1, portinaio. 4951

**Singer** nuova, garantita, vendesi fiorini 28, Via Zonta 2, porta 16. 63

**Canarini** giovani scelta 90 soldi uno. Indirizzo Piccolo. 9880

**Bicicletta** della più rinomata marca, nuovissima, costo f. 250, vendesi per f. 140. Indirizzo al Piccolo. 4815

**Occasione** partenza vendesi deposito vini bene avviato, centrica posizione, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4820

**Cedesi** istallazione telefono, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4821

**Grandiosa** partita mobili, tappezzerie, dovendo sgombrare i locali, vendonsi eccezionalmente a prezzi bassissimi. Sala Tersicore via Chiozza 5. 4857

**Mandolino** elegante, stecche miste, bella voce, occasione flor. 3.50. Indirizzo Piccolo. 4927

**Carro** per uso cava buonissimo da vendere. Rivolgersi al Cacciatore N. 639, villa Rota. 4948

**Pianoforte** buonissimo, vendesi causa partenza fiorini 25. Scrivere «Armonia» al Piccolo. 4947

**Lingua** tedesca. Rivista quindicinnale didattica, sconto librario, inserzioni gratuite agli abbonati. Saggi gratis, prof. Grünwald S. Marcuola, Venezia. 32841

**30** fiorini vendesi piccolo cane razza pura. Scrivere «960» Piccolo. 58

**Attrezzi** ginnastici e splendida altalena vendesi motivo trasloco. Indirizzo Piccolo. 9874

**Pianino** nero-oro fabbrica rinomatissima vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 64

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

**Ombrello.** Quella persona che domenica sera trovò un ombrello nell'atrio della casa N. 2 via Paduina, è pregata volerlo consegnare alla portineria della casa suddetta, verso generosa ricompensa. 62

**Smarrito** piazza Ponterosso catenella con cuoricino d'oro con perle. Generosa mancia all'onesto trovatore. Indirizzo Piccolo. 31

**Smarrito** portamonete con circa corone 100 percorrendo tratto negozi Augustincich-Tavolato, Corso. Generosa mancia portandolo Acquedotto 44 porta 9. 13

**Spilla** Leone Venezia smarrita dalla Stazione alla via Rossetti. Mancia portandola al Piccolo. 53

### DIVERSI

**Cimeli della guerra turco-russa domando poter ringraziare S.** 4832

**Stella!** Quali momenti felici passai vicino a te, angelo adorato! Fosti gentile, amorosa con me! Grazie... Uccia mia! Più che ti conosco, più ammiro un essere quale sei tu, la di cui vita merita sia sempre circondata di ogni contentezza e felicità! Ed io ti desidero ardentemente, sinceramente e ti prego di non accorarti, se permettomi rammentarti che la tua contentezza sarà la mia! Tengo la tua parola, da cui non ti sciolgo, qualunque difficoltà vi trovi: soltanto rammentati di me! Spero rivederti fra brevissimo: ricordati sabato lunedì! Addio, mille Uccia mia! 4932

**Ammiro** il culto di sentimenti sublimi, degno d'amore! 4915

**Valletta** Can you come to day wednesday night 8.30? I shall be there. Kind regards. 4950

**Sig.** Ich tredici lettere è lui che mando fiori alla signora Ich! Grazie mille. 4943

**Signorina** che mi diè l'abboccamento sabato, prego ritirare lettera ferma in posta. Gildo. 4802

**Ricercansi** Cor. 25.000, 6 0/0 I loco. Casa San Giacomo rendita Cor. 2720. Offerte al Piccolo sub «26000». 7

**Signora** pensionata cerca capitalista per prestito. Offerte «A. B.» Piccolo. 20

**Denaro** si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

**200** corone ricerca prontamente impiegato regio, restituisce 220 primo agosto 1901, solida garanzia. Offerte «Puntualità» posta restante piazza Giuseppina. 4811

**95000** fiorini al 4 1/4 0/0 per prime e seconde intavolazioni prontamente disponibili. Offerte esclusi mediatori sub «Fiscale» Piccolo. 9887

**Stupendo** punto francese, riempiente su Juta par qualsiasi lavoro, ricevesi verso invio cent. 60, campione utilizzabile. Indirizzo Piccolo. 4933

**Pulizia** completa quartieri lucidatura parchetti, lavatura lastre prezzi convenientissimi. Impresa pulitura «La Nettezza» via S. Sebastiano 5. 4918

**Biciclette,** Tandems primarie fabbriche americane vendonsi, prezzi incredibili, Deposito piazza delle Poste. 4945

**Raccomandabile** signorina della Germania, patentata nelle lingue inglese francese ottimi attestati cerca collocamento per Trieste o fuori. Ricerco raccomandabile servitore, cameriera fina, bambinaie tedesche e domestiche. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9883

**Ovatta,** Fascie, Cinti, Rigatori, Sospensori, Preservativi. Prezzi modicissimi. «Alla Croce rossa» Piazza Grande sotto Hôtel Garni. 9878

**Dalla** stiratrice italiana ottiensi lavoro sorprendente. Rossetti 16 pianoterra. 12

**Occasione** cappelli guarniti da signora, modelli eleganti, per stagione avanzata vendonsi metà prezzo presso Giusto Serosoppi, Corso 39. 4957

**Sacchetti** uomo, tela russa, tela bianca, piquets, bavela, orleans, alpagas, 1.50, 1.80, 2.20, 2.50. Barriera 15. 39

**Maglie** uomo, tricots, fina, 35, 40, 45, 50, uso seta 60, rete 20, 25, 30, mutande uso seta 65, 75, 85. Barriera 15. 40

**Chi** desidera avere un buon vino Opollo, genuino Marsala, da Giannòpulo, Forni 22. 43

**Verdure,** frutta assortite, cinque chilo franco nolo Corone tre, spedisce negozio Polli, Trieste. 47

**Casse** controllo, biciclette, macchine da cucire, sonerie elettriche, ripara e garantisce esperto meccanico: prezzi mitissimi. Recapito Negozio ferramenta utensili cucina Amadeo, via Barriera 5. 50

**Biciclette,** Tandems primarie fabbriche vendita e scambio prezzi convenienti. Piazza S. Caterina. 4905

**Pillole** purgative «S. Marco» (Gibel, Lussinpiccolo). Liberano ostruzione, emorroidi, male di testa, stomaco, rinfrescano sangue. Molti ringraziamenti, attestati. Primarie farmacie Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Abbazia. 4414

**Antireumatico** Gibel (Lussinpiccolo). Efficacissimo nella gotta, dolori reumatici, sciatica, ferite muscolatura. Raccomandasi velocipedisti, alpinisti, marittimi. Primarie farmacie. Pola: Rizzi, Rodinis. 4413

**Sicura** guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4643

**Preservativi** francesi a prezzi miti, catalogo gratis per la provincia. Gustavo Gal, Corso 4. 4753

**Preservativi** francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4 9884